L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 83 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MARTEDI' 9 APRILE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - *Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665*

Fase acuta nell'inasprimento del blocco

Le acque territoriali norvegesi minate in tre direzioni dagli alleati

La reazione del Governo di Oslo

PARIGI, 8 sera

La guerra del blocco è in pieno sviluppo e il nuovo atto oggi determinatosi è tale da prospettare nuovi imprevedibili sviluppi del conflitto occidentale. Il «giro di vite» alleato verso il Nord, per impedire l'importazione di materiale di ferro dalla Svezia e Norvegia verso il Reich, ha preso aspetti e proporzioni molto gravi. Si comprende il linguaggio dei giornali franco-inglesi che dopo l'ultima riunione della Commissione Suprema alleata parlavano di «svolta decisiva» nel corso della guerra.

Ma veniamo ai fatti.

La "comunicazione„ al Governo di Oslo

Oggi è stato pubblicato il testo di una comunicazione fatta stamane dai Ministri di Francia e d'Inghilterra al Governo norvegese, e che è stata radiodiffusa a varie riprese a cura delle stazioni francesi ed inglesi. La comunicazione è suddivisa in sette articoli. Essa premette la campagna tedesca contro le navi mercantili di tutte le Nazioni naviganti verso un porto inglese, e parla di violazioni tedesche dei diritti dei neutri, a causa delle quali gli alleati si considerano in diritto di intraprendere le azioni che essi ritengono adeguate alle circostanze attuali.

«Qualunque sia la politica attuale che il Governo norvegese persegue — dice la comunicazione — sotto l'effetto delle minacce e della pressione tedesca, i Governi alleati non possono più tollerare uno stato di cose grazie al quale la Germania ottiene risorse vitali per il proseguimento della guerra e si assicura, da parte della Norvegia, facilitazioni che pongono i franco-inglesi in una posizione svantaggiosa. Il Governo norvegese si è anche ritenuto costretto a provvedere alla scorta armata, nelle sue acque, delle navi tedesche. E' per queste ragioni che i franco-inglesi hanno già notificato al Governo norvegese che essi si riservano il diritto di prendere le misure che essi possono considerare necessarie per impedire al Reich di ottenere in Norvegia risorse vantaggiose dal punto di vista della condotta della guerra.

«Il Governo francese ed il Governo inglese hanno dunque deciso di rifiutare al nemico il diritto di continuare a servirsi delle acque territoriali che hanno per esso un valore particolare ed hanno deciso di impedire il libero passaggio delle navi trasportanti contrabbando di guerra. Essi notificano al Governo norvegese che le regioni seguenti delle acque territoriali norvegesi sono state rese pericolose per la navigazione a causa delle mine che vi sono state depositate.

«Le tre zone sono indicate come segue: Stadlandet, Bud, Westford. La comunicazione precisa la delimitazione delle zone in questione. Essa afferma, inoltre, che le mine non impediranno il libero accesso delle navi nazionali norvegesi nei loro porti. Ad evitare che le navi, che ignorano la posizione delle mine, entrino nelle zone pericolose, navi da guerra francesi ed inglesi incrocieranno al limite delle zone stesse fino a 48 ore dopo la deposizione delle mine».

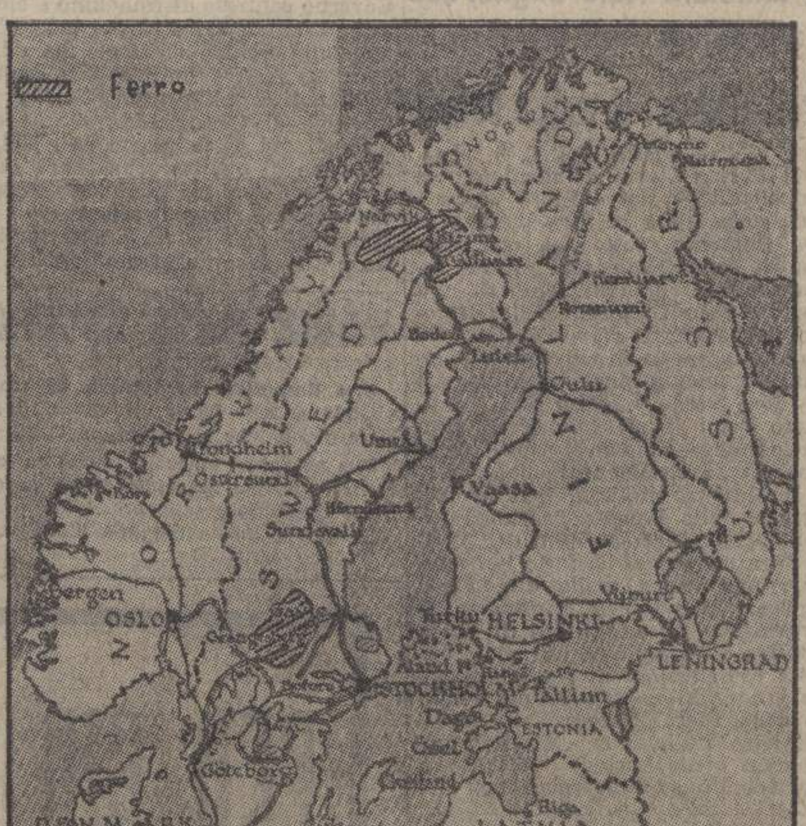
La posa delle mine

La posa di mine nelle acque territoriali norvegesi, si apprende dai giornali autorizzati, è avvenuta d'accordo tra i due Governi alleati. L'operazione è stata effettuata stamane in un'ora di tempo. Successivamente ne è stato informato il Governo di Oslo.

Una nota ufficiosa da Londra dice che questa azione non è diretta contro i neutrali, ma, anzi, ha lo scopo di favorire i loro interessi, come spiegò il Primo Ministro, illustrando la posizione dei franco-inglesi nel suo ultimo discorso. L'azione degli alleati rappresenta una infrazione «tecnica» — si dice — della neutralità norvegese, ma si aggiunge che la Norvegia non ha provveduto a far rispettare la propria neutralità contro le violazioni della Germania.

In alcuni ambienti neutrali di Londra l'annuncio della posa delle mine nelle acque territoriali norvegesi ha prodotto molta impressione ed è giudicata una flagrante violazione della neutralità.

Sarebbe incrollabile determinazione della Gran Brettagna di procedere ad una nuova posa di mine nelle acque territoriali norvegesi se la marina della Norvegia tentasse di liberare il campo minato dai franco-inglesi. Se tale azione fosse intrapresa dalla Germania, gli alleati ingaggerebbero battaglia. I giornali che naturalmente danno grande spazio all'avvenimento parlano di terrorismo tedesco, di «brutalità di attacchi» della Germania contro i neutrali, aggiungendo che era necessario far fronte con decisione ad una situazione creata dalle illegalità commesse dal nemico.



Svezia e Norvegia accusate di neutralità "parziale„

PARIGI, 8 sera

I rapporti degli alleati coi paesi neutrali e particolarmente con la Svezia e la Norvegia, in seguito alle Note rimesse ai Governi di questi due Paesi, sono al centro dell'attenzione di questi ambienti politici e giornalistici che li commentano ampiamente. A quanto si afferma, Parigi, di concerto col Governo di Londra, dopo aver sostenuto che Svezia e Norvegia seguono una politica di neutralità parziale favorendo i rifornimenti della Germania in materie prime, ha richiesto ai due Paesi nordici di mantenere la neutralità assoluta delle loro acque territoriali, annunciando che, in caso contrario Inghilterra e Francia interverrebbero per assicurare il controllo.

La Norvegia protesta
"energicamente e solennemente„

OSLO, 8 sera

La notizia della posa delle mine nelle acque territoriali norvegesi ha suscitato viva impressione in tutto il paese. In seguito alla diffusione data alla notizia a mezzo di edizioni speciali dei giornali e di manifesti che sono stati affissi in tutte le città ed i villaggi costieri, anche negli ambienti politici vicini al Governo, in contatto con il Ministero degli Affari esteri, la notizia provoca una comprensibile reazione.

Praticamente si prevede che il Ministro degli esteri Koob farà chiamare i ministri di Inghilterra e di Francia per comunicare le decisioni del Governo. L'opinione pubblica giudica che la decisione di Parigi e di Londra costituisca violazione del diritto dei paesi neutrali, violazione che — qui si dice — ricorda l'azione di forza che l'ammiraglio Nelson, per ordine del Governo inglese effettuò nel 1807 contro la Danimarca, violandone la neutralità. I membri del Governo si sono riuniti stamane per deliberare ed alla riunione hanno partecipato anche i membri della Commissione degli Esteri dello Storting.

Alla fine della riunione è stato pubblicato un comunicato nel quale si dichiara di « protestare energicamente e solennemente contro la violazione della neutralità norvegese » e si aggiunge che le mine poste dai franco-inglesi e le navi da guerra alleate debbono essere ritirate dalle acque territoriali della Norvegia. Il Governo dichiara, inoltre, di riservarsi il diritto di prendere tutti i provvedimenti che la violazione delle acque territoriali norvegesi rendesse necessario.

Al parlamento il Ministro Norvegese degli Esteri ha pronunciato un discorso sulla siutazione internazionale. Il Ministro ha espresso la riprovazione dei neutrali per i metodi dei franco-inglesi. Quindi ha dato lettura del testo della Nota franco-inglese. Successivamente il ministro Koht ha dichiarato che sarebbe un voler offendere la Norvegia pretendere che tale paese non è libero e indipendente nelle sue decisioni. Dopo aver rilevato che nella nota franco-inglese di venerdì scorso non è contenuto alcun accenno alle intenzioni degli alleati oggi messe in atto, il Ministro norvegese degli Esteri ha dichiarato essersi messo immediatamente in contatto telefonico col suo collega svedese.

Ecco il testo della Nota del Governo norvegese con la quale Oslo protesta contro la decisione degli alleati di collocare mine nelle acque territoriali norvegesi. La nota dice:

« *I governi britannico e francese hanno ordinato di minare stamane tre zone delle acque territoriali norvegesi con lo scopo di farvi cessare la libera navigazione. Navi britanniche sono state inviate di pattuglia in queste zone. Il Governo norvegese protesta energicamente e solennemente contro questa aperta infrazione delle leggi internazionali e contro questa violazione con la forza delle sovranità e neutralità della Norvegia. Durante la guerra la Norvegia ha sempre scrupolosamente rispettato le leggi della neutralità. Lasciando liberi i traffici nelle acque alle navi provenienti o dirette nei porti dei paesi belligeranti la Norvegia ha agito in perfetta armonia con le leggi della neutralità generalmente riconosciute. Poichè l'Inghilterra e la Francia hanno ora adottato provvedimenti per impedire tale traffico, il Governo norvegese ritiene dovere ricordare ad esse che in questo stesso anno il Governo britannico ha firmato con la Norvegia un accordo in cui è stipulato che le merci norvegesi, anche quelle considerate di contrabbando, possono essere vendute ed esportate dalla Norvegia in Germania e per questo motivo il Governo norvegese non aveva ragione di attendersi che i Governi alleati intervenissero con le minacce e con la forza per impedire questo traffico. Il Governo norvegese non può assolutamente accettare che paesi belligeranti collochino mine nelle acque territoriali della Norvegia e deve quindi esigere che queste mine vengano immediatamente allontanate e che cessi il servizio di [illegible] esercitato da navi da guerra straniere* ».

Il Governo norvegese dice infine di riservarsi il diritto di prendere quelle misure che la violazione della sua neutralità rendesse necessarie.

L'impressione in Olanda

AMSTERDAM, 8 sera

Il collocamento franco-britannico di campi di mine nelle acque territoriali norvegesi è discusso da stamani in tutti gli ambienti olandesi. La notizia, ovviamente, occupa le prime pagine di tutti i giornali del paese.

I circoli ufficiali mantengono silenzio ermetico limitandosi a precisare che l'azione franco-inglese non riguarda direttamente l'Olanda.

I dirigenti della Fiera del Levante rendono omaggio al Duce

ROMA, 8 sera

Da Bari è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

Nella sua annuale riunione il consiglio della Fiera del Levante, ravvisando nel quadro delle concrete realizzazioni raggiunte dall'istituzione nel suo primo decennio di vita, le testimonianze indubitabili di una vitalità superiore ad ogni ostacolo, di tempi e di eventi, ritrova con animo commosso la certezza con cui Voi segnaste la mèta fin dalla lontana vigilia ed ogni mezzo predisponeste perchè essa fosse raggiunta. Allargati i compiti e potenziata la sua funzione nelle realtà politiche ed economiche da Voi maturate, oggi la nostra istituzione, che vede nel Vostro personale interessamento per il completamento del porto una nuova prova dell'importanza mediterranea di Bari, sente di potere ancor più attivamente servire la Patria fascista e ancora una volta si pone ai vostri ordini. — Bruno, *Prefetto*; Fossa, *Federale*, Larocca *Presidente della Fiera*. (Stefani.

S. M. il Re Imperatore accompagnato da Vito Mussolini visita il «Covo» in Via Paolo da Cannobio

La risolutezza dell'Italia nella difesa dei suoi diritti e interessi

Chiara riaffermazione di Mussolini nel discorso al popolo di Orvieto

ORVIETO, 8 sera

Orvieto ha tributato ieri imponenti accoglienze al Duce che qui è venuto per la prima volta.

Tutto il popolo di città e campagna, le Camicie Nere e le formazioni giovanili, hanno fatto massa e siepe ovunque è passato il Fondatore dell'Impero.

La meravigliosa città umbra ha esposto ghirlande di tappeti, di arazzi e di damaschi alle case patrizie, nei sottili fastigi dei templi, su ogni struttura dei palazzi.

Le prime ore del mattino sono trascorse nella lietezza delle adunate. E alle 10 tutto è pronto, l'ordinamento è compiuto.

Fanno fianco all'Accademia femminile della Gil per la spianata che conduce all'ingresso, il blocco degli squadristi e le formazioni della Gil con il labaro provinciale di Terni. Di fronte sono ancora schiere di Piccole e Giovani italiane e di Balilla, e dai balconi delle case, fregiate dai drappi tricolori, si affaccia la gente del rione.

Al Collegio Magistrale

Qui il Duce si ferma non appena giunto. E' la prima sosta. Squillano le trombe dei Balilla, rullano i tamburi, prorompe l'inno della Rivoluzione insieme alle acclamazioni delle Camicie Nere, delle formazioni giovanili e del popolo.

Il Duce, che è accompagnato dal Segretario del Partito, Ettore Muti, dal Ministro per la Cultura popolare, Pavolini, dal suo Segretario particolare, Sebastiani, e dal Capo di S. M. della Gil, Bodini, risponde al saluto con la schietta cordialità del sorriso e del gesto e va, sveltamente, verso la triplice arcata che inquadra l'atrio ove riceve l'omaggio del Prefetto, del Segretario federale di Terni e delle più alte autorità e gerarchie della provincia. Il portone si spalanca e nel grande cortile, disegnato dal Kistro, sono le giovani allieve dell'Accademia e del Collegio magistrale che intonano «Giovineza».

Il Duce ascolta, poi percorre tutto il fronte del quadrato e si arresta innanzi alle «fiamme» dei corsi, del Collegio e dell'Accademia che vengono, ad una ad una, consegnate dal Duce, e ciascuna «fiamma» ha un motto di ardimento.

Compiuta la cerimonia scattano le voci acclamanti che si diffondono nella sala terrena ove sono esposti i plastici ed i progetti di ampliamento dell'Accademia che il Duce esamina con molta attenzione e, da qui, si inizia la visita del Collegio magistrale che il Capo del Governo inaugura.

Mussolini vede dapprima le aule nitide e semplici; poi gli uffici del comando e quindi il magnifico refettorio cui fa da parete una vetrata a quattro ancone.

La comandante dell'Accademia guida il Duce ai piani superiori ove sono altre aule scolastiche ed i dormitori disposti con sobrio razionalismo.

Mussolini ridiscende quindi a terreno ed entra nella palestra per gli esercizi ritmici. Le giovani delle Magistrali Inferiori compiono, sui ritmi segnati dal pianoforte, esercitazioni con il gioco di ampi cerchi metallici; segue un esercizio di comando.

All'Accademia

Dal Collegio Magistrale il Duce passa nell'Accademia ove le accademiste svolgono manovre ai cavalli, ai quadri e alle scale a corda. Una seconda squadra compie esercitazioni di comando ed evoluzioni di manipolo.

Nel cortile che guarda la valle, il Duce assiste quindi ai balletti nei costumi regionali di Sardegna, di Abruzzo e di Ciociaria.

Le giovanette, raccolte in massa corale, intonano il «*Felix mater*» che Amilcare Zanella ha dedicato a Rosa Maltoni Mussolini e poi una «*Ninna nanna*» di Romagna ed una «*Villotta*» del Friuli. «*Campane*» e «*Ottobrate*» concludono la fase corale.

Il Duce, che ha molto apprezzato ciascun brano, premia da ultimo le giovani allieve dicendo loro:

«*Avete cantato stupendamente. Ripeterete questo programma alla radio. Sarete così ascoltate da milioni di italiani e da me*».

Le giovani acclamano riconoscenti e liete.

Segue ancora un' esercitazione collettiva di scherma compiuta dalle allieve del corso superiore del Collegio.

Il Duce, che sin dall'inizio ha seguito ogni manifestazione e ciascun esercizio con attenzione sempre più viva, dando sovente il segno per l'applauso e spesso esprimendo il suo alto compiacimento, si predispone a lasciare l'Accademia ove si è trattenuto per oltre un'ora e trenta minuti. E dall'Accademia il Duce muove verso il popolo che lo attende.

La mirabile piazza del Duomo, dominata dall'insuperabile struttura del Tempio, canto alzato alla Maestà di Dio, è gremita di una folla innumerevole che è tutta impeto di voci e di braccia e di vessilli protesi.

Sulla soglia del Tempio, a battenti spalancati, sta S. E. Mons. Vescovo con il Capitolo.

Una doppia cortina di avieri fiancheggia il sagrato.

Quando il Duce appare dal balcone del palazzo dell'Opera del Duomo, la manifestazione si fa imponente.

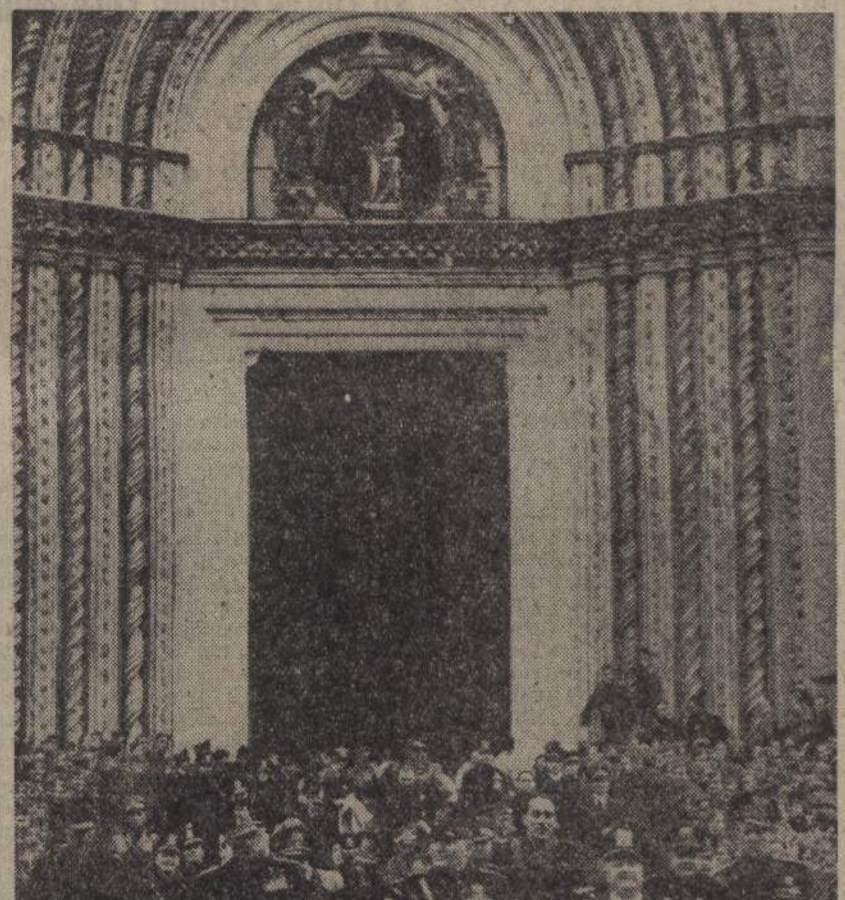
La manifestazione prorompe ancora più alta quando il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce.

Parla il Duce

Il silenzio si fa profondo quando il Duce fa cenno di parlare.

Il Duce ha salutato i camerati che gli testimoniavano la loro ardente e inestinguibile fede della prima e di tutte le ore.

Gli eventi — egli ha detto — ai quali assistiamo hanno proporzioni grandiose, ma noi crediamo di non essere inadeguati alla loro sia pure eccezionale misura. Quali possano essere — ha continuato il Duce — le vicende che ci saranno portate da questa primavera tardiva, l'Italia vi farà fronte. Nè potrebbe essere diversamente, perchè l'Italia del Littorio, giovane e risoluta, che, ora è un anno, in tre giorni liberava un popolo, mentre prima in sette mesi aveva conquistato un Impero africano, è l'Italia che noi abbiamo voluta e creata attraverso venti anni di dure ininterrotte prove, sempre coronate dalla vittoria.



L'uscita di Mussolini dal Duomo di Orvieto

Le parole del Duce, interrotte ad ogni frase, suscitano, da ultimo, il più ampio e persistente clamore.

Il Duce deve riappparire più volte al balcone; e le acclamazioni sempre più si innalzano ed accompagnano il Duce che, lasciato il palazzo, entra nel Tempio ossequiato all'ingresso da S. E. Mons. Vescovo e dall'alto clero.

La visita al Duomo

Nel Tempio il Duce sosta lungamente; osserva i prodigi dell'Arte e della Fede, ammira il Corporale che ricorda il miracolo di Bolsena e gli affreschi del Signorelli e quanto altro ancora è qui di stupendo.

La manifestazione si rinnova quando il Duce, uscito dalla penombra quieta del Duomo, riattraversa la piazza, e risalito in automobile raggiunge alle 12,45 il palazzo del Comune.

Quando il Duce, alle ore 14, lascia il palazzo e, attraversata la città fulgida di bandiere, raggiunge la Casa del Fascio, lo accoglie l'entusiasmo degli squadristi.

Sono i decorati fascisti, sono i feriti della Rivoluzione, tra i quali egli si indugia con vivo cameratismo.

E nelle sale della Casa del Fascio, il Duce vede tutte le gerarchie, maschili e femminili e tra esse passa con schietta cordialità accogliendo l'omaggio dei fiori ed ascoltando le parole che tutti gli vogliono dire.

Si congeda, infine, sorridendo e con un largo saluto, ritornando ancora all'Accademia femminile.

Il commiato

Gli sono ora presentate dieci Giovani fasciste albanesi che dalla Albania sono venute ad Orvieto per frequentare i corsi dell'Accademia; con esse il Duce si intrattiene con molta cordialità e dice loro parole di compiacimento e di incitamento.

L'Accademia ha un suo teatro: platee e balconate. E sul teatro agisce oggi una vera e propria Compagnia con un programma ottimamente immaginato e studiato.

Non appena cessa il clamore con il quale le accademiste, che infittiscono la platea, accolgono l'apparire del Capo del Governo, il velario si dischiude e lo spettacolo ha inizio con le fanciulle del Collegio e le accademiste.

Costumi e scene, grazia di interpretazione, spontaneità di gesti e di recitazione (e talmente da rasentare e migliorare e talvolta superare, per immediatezza, l'arte scenica professionale), soddisfano pienamente il Duce che, anche di ciò, si compiace con la comandante dell'Accademia.

Con lo spettacolo scenico si chiude la giornata del Duce in Orvieto. Fuori nelle vie e nelle piazze preme il popolo. Quando il Duce esce e risale in automobile per far ritorno a Roma, dalla massa degli squadristi, delle Camicie Nere, del popolo, si alza ancora l'acclamazione riconoscente.

50 navi da guerra tedesche navigano verso il Nord

LONDRA, 8 sera

L'Agenzia Reuter *ha da Oslo che oltre 50 navi da guerra germaniche fra cui alcune grosse unità, naviglio ausiliario e battelli armati, starebbero navigando verso il Nord attraverso il grande Belt e attraverso il Sund.* (Stef.).

Storia di ieri, di oggi, di domani

La crudeltà dei persecutori

La schiavitù della persona umana realizzata con la coazione fisica, si accompagna con un'anarchia etica, che dissocia alla base organica il sistema sociale: in questa dissociazione — bandita la carità come una forma di moralità inferiore — risorge la crudeltà, che estingue i più fecondi impulsi del cuore umano e fa dell'uomo un lupo verso l'uomo. L'idolatria, come vuole torme di schiavi e separazione di caste, così abbisogna di sacrifici umani. Nella risorta idolatria ateistica, si son visti, in questi anni, carnai di proporzioni spaventose, deportazioni e concentramenti di uomini in campi d'orrore, con una facilità e spietatezza e indifferenza macabre. Il «terrore freddo», come lo chiamano.

Nella rivoluzione francese l'ateismo culminò nel terrore, quando l'arte del governo divenne un mestiere di macelleria umana.

Nella primavera del 1939, si scopersero in Barcellona liberata, parecchie carceri, dove il supplizio era divenuto un'arte: celle per metà allagate o dipinte con colori o figure ossessionanti, con pavimenti che impedivano di sedere o di camminare, con giochi di buio orrendo e di luci massacranti.... L'architettura e la scienza impiegate a creare camere di orrori. L'arte della tortura, spinta a raffinatezze inimmaginabili.

Chè nello spirito, da cui Dio è sottratto, avviene qualcosa di molto più spaventosamente assiderante che in una plaga da cui il sole si ritrae. Una notte polare dell'anima, la quale, abbandonata da Dio che è l'Amore, si vetrifica nell'odio, si cristallizza in aghi; diventa d'una crudeltà efferata, disumana, nella quale non si contenta neppure più di offendere o uccidere l'uomo, ma ha bisogno di sottoporlo a una trafila di sevizie, in cui si dispiega una vera scienza fisica, chimica e anatomica; dove il far patire diviene un'arte fredda, d'orologeria, una cernita d'orrori e di torture conseguita per via tattile, visiva e olfattiva con la elettricità e la radio, i colori e i sapori, il cemento armato e il piano inclinato: tutta una creazione del genio scientifico voltato a guardare, invece che la vita, la morte.

Quando si leggono le relazioni di Dionigi d'Alessandria sui patimenti escogitati contro i martiri d'Egitto, con l'ausilio d'un armamentario orrifico, si prova avvilimento al pensiero che l'ingegno umano venisse degradato per siffatte operazioni; ma quando si leggono oggi teorie e giustificazioni e resoconti d'orrori da parte di persecutori odierni, si prova uno smarrimento totale e si crollerebbe nella disperazione, al pensiero del *progresso* nella linea del male fatta dai cristiani ribellatisi al battesimo e dati in braccio all'Avversario, se non ci si afferrasse ai bracci della Croce, stringendola perchè non si frani.

Le operazioni più grandiose dei persecutori sono colossali carnai. Da Nerone che sterminò «l'ingente» moltitudine a Roma solo nel 64, a Enrico Tudor che immolò alla propria libidine 70.000 sudditi, dall'imperatore annamita Tu-Duc che concluse la persecuzione dell'Indocina massacrando 50.000 cristiani, ai Comitati rossi di Spagna che bruciarono e crocifissero migliaia di preti e laici nel giro di poche settimane, è sempre una cannibalesca foia che arde nelle membra dei persecutori, questi lucumoni squallidi, adoratori della Morte per omicidio.

Qualche volta da se stessi si son chiamati nichilisti, e cioè autori d'azioni il cui fine è il vuoto, o terroristi, la cui forza è tutta uno stato di depressione o esasperazione nervosa eccitata con mezzi macabri.

Naturalmente il terrore annienta la gioia; e con la gioia la poesia, e con la poesia ogni gentilezza; e dilata una coltre funeraria o una sorta di camicia di forza. Il persecutore non vede opere di arte nè bellezze di natura: vede carceri, strumenti di strazio, campi di concentramento; suo diletto sono gli urli dei condannati e il pianto delle donne e dei bambini.

Sotto i Tudor, la *Merry England* (l'Inghilterra allegra) divenne foscamente lugubre, sino a che il puritanesimo le impose la musoneria come la maschera della virtù.

Ed è questa una manifestazione sintomatica, perchè dice che sotto le teorie e le gesticolazioni del persecutore arde la pazzia. La pazzia quale si vede negl'indemoniati dell'Evangelo, e che ora si chiama con nomi grecificati; ma è quella roba lì: un impossessamento della ragione da parte di Satana che, per svilire Dio, si fa gioco di quel lume divino messo da Lui in testa agli uomini: il lume per cui essi non sono antropoidi, ma uomini; animali ma ragionevoli.

Nerone era un folle! Marco Aurelio un ipocondriaco; Decio e Massimino due fanatici; Massimiano un pazzo; Enrico VIII era un pervertito; i puritani erano avari biliosi; i persecutori odierni son criminali folli...

Erode uccise mogli e figli; Nerone soppresse la madre e la moglie; Enrico VIII si sbarazzò, con gli stessi metodi, di più d'una consorte; chè nei persecutori, come si elimina ogni senso del bello e del buono, così vien meno quel riguardo che nel cristianesimo si è prodotto verso la donna e quella riverenza che si ha verso i bambini.

La storia delle persecuzioni brulica di atti efferati o triviali contro le donne e di ferocia contro i bambini. In questi anni non si è avuto riguardo per monasteri femminili; in Spagna han disepellito sin i cadaveri delle monache; come nella Francia laica, in spregio a tutta la cavalleria della lingua *d'oc*, si costrinsero, nella lotta contro le congregazioni, torme di vergini a fuggire in carriaggi, come branchi di bestiame. Questa decadenza del senso eroico, del senso virile, di rispetto alla donna, non è che un aspetto della degradazione, in cui i persecutori, perchè tali, cadono a picco.

Storici e moralisti quando vogliono definire questa crudeltà la chiamano bestiale.

Secondo. Se per bestia s'intende l'illetterato quadrupede che ha fame, è ovvio che esso resta molto al di qua, o al di sopra. Se invece s'intende la personificazione politica della potestà di Satana, quale fu effigiata nell'Apocalisse, allora ci siamo. Allora, cioè, vediamo, che questa crudeltà è apolitticamente bestiale: cioè teologicamente satanica. Essa è l'effusione della Bestia, così come la pietà è l'effusione dell'Agnello.

Quello scerpare, mutilare, e ardere i corpi, quel lasciar distruggere dalla fame, dal freddo o dal caldo la parte fisica della persona umana, è un altro aspetto di quell'odio all'uomo che nell'ordine spirituale appetisce il suo assoggettamento schiavistico.

Chè anche nel corpo dell'uomo è Dio, il quale lo ha disegnato e primamente costruito; anche il corpo, nella Redenzione, è cristificato, nutrito della carne e sangue del Figlio di Dio, e associato alla morte e alla vita di Lui, per una resurrezione nella gloria eterna.

Anche il corpo del cristiano magnifica il Creatore.

Perciò gli emissari di Satana lo detestano e lo sbranano, sapendo che in esso disfanno l'«*opus Dei*», le membra del Corpo Mistico di Cristo: lacerano, come possono, anche nei corpi, Cristo.

Igino Giordani

Ordigno per la pesca che esplode

Un morto e un ferito grave

MILANO, 8 sera

In località Realdino in Brianza il ventinovenne Luigi Preda di Giuseppe, reduce d'Africa, e il trentunenne Stefano Zimbaldi fu Carlo, erano intenti a confezionare un ordigno per uccidere e catturare i pesci nelle acque del fiume Lambro. Improvvisamente la bomba, costituita da un tubo di ferro contenente una forte quantità di esplosivo, è scoppiata. I due giovani, colpiti in pieno dalle schegge, sono caduti esanimi sulla riva del fiume orribilmente feriti in diverse parti del corpo. Al fragore dello scoppio sono accorse alcune persone che hanno prestato i primi soccorsi ai due disgraziati. Purtroppo però uno di essi, il Preda, è morto pochi istanti dopo nella sua abitazione sita a pochi passi dal luogo della sciagura. L'altro, trasportato all'ospedale di Carate Brianza agonizzante, ha subito in seguito alle gravissime e profonde ferite, l'amputazione della gamba sinistra.

E' stato accertato che l'ordigno è scoppiato proprio quando i due giovani stavano comprimendo nel tubo l'esplosivo.

Il primo annuario statistico dell'agricoltura italiana

presentato a Mussolini

ROMA, 8 sera

L'Istituto centrale di Statistica ha presentato in questi giorni al Duce il primo Annuario statistico dell'agricoltura italiana. Il volume, di 565 pagine, riunisce tutti gli elementi illustrativi degli aspetti demografici, tecnici, economici e sociali della vita agricola italiana fin ora sparsi in numerose pubblicazioni periodiche ed occasionali, e contiene dati inediti, frutto di recenti indagini. Fra questi sono di particolare interesse la classificazione degli imponibili fondiari (che permette una approssimativa conoscenza della distribuzione della proprietà terriera): la valutazione della produzione lorda dell'agricoltura, la ripartizione della superficie agrariamente improduttiva per natura e destinazione economica: l'ammontare dei carichi fiscali in agricoltura. Completano il volume un abbondante messe di notizie sui caratteri della agricoltura nelle terre dell'Africa Italiana e nel Regno dell'Albania ed una appendice sulle piante officinali.

La "Vulcania,, salpa da New York

200 mila visitatori all'Esposizione dei capolavori italiani del Rinascimento

NEW YORK, 8 sera

I giornali salutano la partenza della motonave *Vulcania* che, essendo destinata, insieme alla gemella *Saturnia*, pure molto popolare fra il pubblico americano, alle linee dell'Atlantico del Sud, compie la sua ultima traversata tra New York e l'Italia.

A bordo della motonave si sono imbarcati i Ministri degli Stati Uniti in Portogallo ed in Lituania, il Ministro di Grecia a Washington, e la signorina Philips, figlia dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma.

L'Esposizione dei capolavori italiani del Rinascimento al Museo di Arte moderna di New York, si è chiusa e 200 mila sono stati i visitatori della incomparabile raccolta.

La direzione del Museo aveva distribuito a tutti i visitatori una scheda sulla quale essi erano stati invitati di indicare l'opera preferita.

Il famoso «Papa Paolo III» del Tiziano ha ottenuto il maggior numero di voti.

Un libro su Gemma Galgani

di Egloge Cappello Passarelli

La eletta scrittrice Egloge Cappello Passarelli, il cui nome e la cui opera sono simpaticamente noti ai nostri lettori, ha terminato una preziosissima biografia di Gemma Galgani. Il manoscritto che è stato vivamente elogiato dalla commissione di revisione, è già in corso di stampa pei tipi della Società Internazionale di Torino *evedrà quanto prima la luce. L'opera è una succosa e alta ricostruzione della mirabile vita della mistica lucchese e sarà guida e insegnamento alla conoscenza e alla divulgazione di questa luminosa figura che onora la Chiesa e l'Italia e la cui canonizzazione avverrà il 2 maggio.*

La **TISANA CISBEY** composta di sole erbe medicinali, sbarazza l'organismo dai residui che l'avvelenano Un infuso di **TISANA CISBEY** dopo il pasto della sera, evita la stitichezza, riattiva le funzioni dell'intestino, del fegato, dei reni. E' il segreto per vivere sani fino alla più tarda vecchiaia.

La scat di 12 dosi L. 5.40 Bustina L. 0.70

Lab. GIULIO MANZONI & C. - Via Vela, 5 MILANO

Il nuovo Governo cinese

dichiara nulli gli impegni del Governo di Chung King

NANCHINO, 8 sera

Il Consiglio Politico Centrale del nuovo regime ha approvato nella sua seconda sessione una ordinanza nella quale dichiara «nulli tutti i trattati e impegni di qualsiasi genere già conclusi o eventualmente da concludersi da parte del Governo cinese di Chung King con potenze straniere dopo la istituzione del Governo centrale di Nanchino e cioè dal 30 marzo del corrente anno. Il Consiglio politico centrale ha dichiarato inoltre nulli tutti i provvedimenti e tutte le leggi che il Governo di Chung King ha promulgati dal 30 marzo in poi. Notificazione di quanto sopra sarà data dallo Yuan esecutivo del nuovo Governo nanchinese attraverso il Ministero degli Esteri a tutte le potenze straniere interessate». (Stef.).

VARIE DALL'ESTERO

Una limpidissima giornata ha reso visibile a New York un eclissi parziale di sole che si ripeterà nel 1994.

Due aeroplani americani sono entrati in collisione nel cielo di un aeroporto dell'Ohio e sono precipitati provocando la morte dei due piloti.

Vini ammalati

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo

Dott. R. TOMMASI - Schio

oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-988

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Dr. *L. C. Venturi*

Specialista

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169

Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11

Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23

Salotti riservati

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884

BOLOGNA

(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 8

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze:

Sua Em.za il Cardinale Tedeschini, Suo Datario;

Sua Em.za il Cardinale Marmaggi, Prefetto della Congregazione del Concilio;

Sua Ecc.za Mons. Borgongini Duca, Nunzio Apostolico in Italia;

S. E. Mons. Beltrami, Nunzio Apostolico nelle Repubbliche di El Salvador e Guatemala;

S. E. Mons. Delle Nocche, Vescovo di Tricarico;

S. E. Mons. Rodolfi, Vescovo di Vicenza;

Sua Ecc.za Mons. Gerasi, Vescovo Prelato ordinario di S. Lucia del Mela;

S. E. Mons. Berti, Vescovo titolare di Sebaste di Palestina;

il Padre Villalonga S. J.;

il Senatore March. Salvago Raggi e Consorte;

il Generale Giuseppe De Bisogn e Consorte;

il Conte Paolo Blumensthil e Consorte;

la Contessa Cristina Mastai Ferretti e Figlia;

la Signorina Armida Barelli.

L'udienza del S. Padre al Vescovo di Vicenza

CITTA' DEL VATICANO, 8

Domenica mattina il S. Padre ha ricevuto in particolare udienza S. E. R.ma Mons. Ferdinando Rodolfi, Vescovo di Vicenza, venuto ad umigliarGli l'Obolo di S. Pietro della Diocesi.

Era la prima udienza che l'illustre Prelato aveva dal novello Pontifice e il Santo Padre ha accolto il Presule vicentino con effusa paterna bontà.

Sua Santità disse a S. E. Mons. Rodolfi di conoscere bene ciò che si fa nella Diocesi di Vicenza e dal suo degno Pastore e si compiacque di chiedere quali sono le attuali condizioni della Diocesi, interessandosi a quanto il Vescovo Gli esponeva, specie per il Seminario e l'Azione Cattolica, rinnovando infine il Suo augusto compiacimento e formulando i suoi auguri per un sempre più perfetto incremento di vita cristiana fra quelle religiose popolazioni.

E in pegno della Sua sovrana benevolenza, il Santo Padre ha accordato a S. E. Mons. Rodolfi la facoltà di impartire alla Diocesi la Benedizione Apostolica, che il Vescovo si riserva d'impartire solennemente dalla Cattedrale nella festa di Pentecoste.

La Consacrazione episcopale di S. E. Mons. Giuseppe Beltrami

Il novello Arcivescovo ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 8

La Sacra cerimonia della Consacrazione episcopale di S. E. Mons. Giuseppe Beltrami, Arcivescovo titolare di Damasco, Nunzio Apostolico nella Repubblica di El Salvador e del Guatemala, avvenuta ieri mattina nella Chiesa di S. Carlo al Corso, ha dato modo ai numerosi estimatori del distintissimo prelato di stringersi intorno a lui, e di avvalorare con la preghiera gli auguri fervidissimi, che hanno voluto presentargli per la sua alta missione. Consacrante è stato lo Em.mo Cardinale Luigi Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità; conconsacranti le LL. EE. Rev.me i Monsignori Gabriele Vettori, Arcivescovo di Pisa, ad Angelo Soracco, Vescovo di Fossano. Erano intervenuti l'Eminentissimo Cardinale Caccia Dominioni e gli Ecc.mi Monsignori Tardini, Segretario della Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari, e Montini, Sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità. S. Em. il Cardinale Fumasoni Biondi e S. E. Mons. Costantini erano rappresentati da Mons. Di Gennaro. Erano presenti molte altre personalità ecclesiastiche e laiche, nonchè i rappresentanti diplomatici di El Salvalor e Guatemala.

Mons. Beltrami è stato ricevuto stamane dal Santo Padre in particolare udienza. Col Nunzio erano la mamma sua ed altri parenti. Il Papa ha accolto Mons. Beltrami con la massima cordialità, ha donato un Rosario a ciascuno dei parenti, regalando a Lui una magnifica Croce pettorale d'oro adorna di gemme. Dopo l'udienza, il novello Vescovo ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato. Monsignor Beltrami si tratterà a Roma fino ai primi di maggio. Il 5 maggio celebrerà la Messa solenne pontificale in Fossano, sua patria, per la festa del Patrono. Alla fine di maggio lascierà l'Italia per raggiungere il suo nuovo campo di lavoro. S. E. Beltrami è nato a Fossano in Piemonte, nel 1889. Fu alunno di quel Seminario e fu ordinato Sacerdote il 5 marzo del 1916. Nello stesso Seminario di Fossano fu poi professore e Vice rettore. Nel 1919 finì il servizio militare, prestato durante la guerra mondiale. Per il consiglio e l'aiuto di Don Orione si recò a perfezionare i suoi studi a Roma, ove si laureò in Sacra Teologia, conseguendo la licenza in Diritto Canonico al Pontificio Istituto Apollinare e la Laurea in Lettere alla Regia Università. Fu professore del Pontificio Seminario Minore al Vaticano, e fu nominato assistente alla Biblioteca Apostolica vaticana, ove ebbe modo di approfondire i suoi studi storici, specie per la storia della Chiesa. Fra le sue varie e pregevoli pubblicazioni è sopra tutto da segnalare l'opera su «La Chiesa caldea nel secolo dell'unione», premiata dall'Accademia d'Italia. Per la sua attività di studioso, Mons. Beltrami fu chiamato a far parte, in qualità di deputato della R. Deputazione romana di Storia Patria. Come avvocato presso la Sacra Congregazione dei Riti portò un notevole contributo allo studio storico di varie cause di Santi. Nella Curia Romana è stato, inoltre, per diversi anni, Ufficiale della Cancelleria dei Brevi Apostolici, fungendovi anche come archivista, e nel marzo del 1936 è stato passato quale Minutante alla seconda Sezione della Segreteria di Stato di Sua Santità. Ha prodigato le sue cure pastorali in varie opere, sia fra il popolo come nella Parrocchia di S. Giuseppe, affidata ai figli di Don Orione e presso le Suore della Divina Provvidenza come negli ambienti universitari ove anche, fino a queste ultime settimane, ha dato la sua solerte e illuminata assistenza all'Associazione romana delle Universitarie Cattoliche. Ieri, alla Consacrazione episcopale, insieme ai tanti personaggi che facevano corona al novello Arcivescovo, si notavano, ed erano certo per lui tanto più gradite, larghe rappresentanze delle opere e istituzioni specialmente giovanili, nelle quali egli ha esercitato con tanto zelo i frutti del suo ministero sacerdotale.

Il Precetto pasquale dei Granatieri

L'intervento della Duchessa Badoglio

CITTA' DEL VATICANO, 8

Sua Ecc.za Bartolomesi, Ordinario militare d'Italia, ha distribuito ieri mattina, Domenica, come già Sabato mattina, la Santa Comunione Pasquale ai Granatieri del primo e del secondo Reggimento di stanza a Roma. Alle pie cerimonie assistevano i rispettivi Comandanti con gli ufficiali. Fra gli intervenuti si notavano, in ambedue le cerimonie, S. E. la Duchessa Badoglio.

La Settimana di preghiere e di studi per l'Oriente Cristiano

MILANO, 8 sera

Come abbiamo già annunziato, nella Settimana Orientale di Milano, che si svolgerà dall'11 al 14 aprile all'Università Cattolica del S. Cuore, si tratterranno varie questioni, che ci faranno conoscere meglio il vicino Oriente Ortodosso; si indicheranno i vari mezzi per attirare in seno all'unità cattolica questi milioni di nostri fratelli con i quali abbiamo tante cose comuni e che sono da noi separati per motivi, talvolta futili, basati tutti sull'ignoranza vicendevole e sugli innumerevoli pregiudizi accumulatisi nel corso dei secoli.

Corso di Esercizi a Gardone Riviera per signore e signorine

CREMONA, 8 sera

Per iniziativa della Direzione della Casa di N. Signora del S. Cuore di Cremona, a Gardone Riviera è stata aperta una casa: Villa Maddalena, indicatissima per ritiri individuali, per SS. Esercizi, per riposo. Prossimamente dal 23 al 27 aprile avrà luogo un corso di SS. Esercizi per signore e signorine. La retta per vitto e alloggio è di L. 70 in camera a un letto; L. 60 in camera a due letti.

La Villa è situata su un ridente poggio, di fronte al lago, in un ameno parco e offre una pace ristoratrice. La Cappella è interna alla Villa.

La Casa di N. Signora di Cremona, sorta col preciso programma di moltiplicare alle anime la possibilità di corsi di SS. Esercizi specializzati per stati e categoria, memore del plauso e del paterno incoraggiamento di Pio XI alle opere «Pro Esercizi», ha provveduto appunto ad aprire quest'altra casa per Ritiri, in località raccolta e favorevole per il suo clima in tutte le stagioni.

L'elogio del Duce a un giovane costruttore d'aeromobile

ORVIETO, 8 sera

Dopo la partenza del Duce da Orvieto, mentre la macchina presidenziale percorreva la località di Biagio, al bivio di Bolsena per fare ritorno a Roma, il Duce, vedendo in un campo limitrofo alla strada un numero considerevole di persone ammassate intorno ad un apparecchio ritenendo trattarsi di un atterraggio forzato o di un incidente di volo dava ordine di fermare la macchina.

Uno dei presenti comunicava al Duce che nessun incidente era avvenuto ma che si trattava di un giovane aeromobilista iscritto alla RUNA di Orvieto il quale aveva costruito un apparecchio. Sceso di macchina insieme col Segretario del Partito e alle persone del seguito, il Duce prendeva visione dell'apparecchio che presentava le seguenti caratteristiche: metri 9 di apertura di ali, motore Frera, fusoliera a spina di pesce, elica a tripale, peso Kg. 148, superficie portante m. 17, colorato in alluminio: caratteristiche che venivano spigliatamente fornite dall'ideatore e giovane costruttore, Romano Battaglini, di anni 19, nativo di Bolsena, studente appartenente alla RUNA di Orvieto.

Il Duce, rivolte altre domande al giovane sulla costruzione e dopo essersi complimentato con lui e averlo elogiato, riprendeva il viaggio alla volta di Roma.

L'amicizia italo-ungherese documentata nel "Libro Verde,,

S. E. Tassinari in visita a Budapest

BUDAPEST, 8 sera

Il *Pester Lloyd* commentando la pubblicazione del « Libro verde » ungherese sulla politica postbellica dell'Ungheria, sottolinea che l'Italia ha sempre mostrato grande interesse pel mantenimento di una forte e sana Ungheria nella Regione Carpatica. Il *Nemezti Ujsag*, a sua volta, mette in rilievo che l'ampia documentazione contenuto nel « Libro verde », edito dal Ministero degli Esteri ungherese, contiene nuove eloquenti prove della costante amicizia italo-magiara.

Il Ministro italiano dell'Agricoltura e delle Foreste Tassinari accompagnato dal Ministro dell'Agricoltura ungherese ha fatto ieri mattina una lunga visita alla Fiera agricola di Budapest, ove ha anche presenziato ad evoluzioni di tiri a quattro e a cinque cavalli ed a perfette esercitazioni di reparti di polizia a cavallo, eseguite nel recinto della Fiera. Successivamente, il Ministro italiano col Ministro ungherese conte Michele Teleki, ha partecipato ad una colazione.

L'inizio a Catania dei Littoriali del lavoro

CATANIA, 8 sera

Stamane si sono iniziati i Littoriali del lavoro per l'anno XVIII. Ad essi partecipano circa 1300 lavoratori delle varie categorie che hanno fervidamente inneggiato al Duce, cominciando la loro lieta e feconda fatica.

Undici feriti nel Belgio in un incidente tramviario

BRUXELLES, 8 sera

Un grave incidente è avvenuto ieri a Lovanio. Una vettura tramviaria, lanciata in piena velocità, è uscita dai binari e si è rovesciata. Undici persone sono rimaste ferite, alcune delle quali gravemente.

Sei morti e dodici feriti per la violenza di un ciclone

NUOVA ORLEANS, 8 sera

Un ciclone ha devastato la Luisiana uccidendo sei persone, ferendone 12 e producendo danni per mezzo milione di dollari.

Violenze a Sidney fra comunisti e soldati

SIDNAY, 8 sera

Ieri sono avvenuti disordini e collutazioni fra comunisti e soldati australiani i quali hanno dato, per tre volte, l'assalto all'edificio dove si trovano gli uffici del partito comunista.

Un soldato è rimasto gravemente ferito da colpi di martello.

Esplorazioni nel Perù di un ingegnere italiano

LIMA, 8 sera

Il Governo del Perù ha affidato all'ingegnere italiano Aldo Berti un incarico scientifico vastissimo e di assoluta importanza: quello di esplorare scientificamente, con minuziose constatazioni, le risorse locali che offrono le foreste di una immensa regione finora quasi sconosciuta, quella di Huanuco.

La regione di Huanuco si trova nel centro del Perù, presso la Sierra; si estende per quasi 40.000 chilometri quadrati, ma ha una popolazione ristrettissima, che non arriva ai 250.000 abitanti.

Londra avrebbe proposto a Tokio di cessare ogni commercio col Reich

TOKIO, 8 sera

La *Yomiuri* scrive che il Governo britannico avrebbe richiesto a quello nipponico di cessare ogni commercio con la Germania, in cambio di facilitazioni economiche per gli scambi con le colonie britanniche.

Nessun accordo commerciale raggiunto a Mosca dalla delegazione nipponica

LONDRA, 8 sera

Il corrispondente da Mosca del *Daily Telegraph* scrive che negli ambienti giapponesi di quella città, si ritiene che la delegazione commerciale nipponica che è stata a Mosca per tre mesi partirà per Tokio senza aver raggiunto un accordo. *(Stefani)*.

PER CHI TRASLOCA

l'8 MAGGIO

Per motivi contingenti la

TIMO

raccomanda ai propri abbonati di richiedere sin da ora l'eventuale TRASLOCO dell'apparecchio telefonico onde mettersi in grado di predisporre, con ogni possibile tempestività, i relativi collegamenti

TIMO

STATUE

qualunque soggetto sacro in Carton romano - Cartapesta - Legno

Arredi sacri

LAVORAZIONE ARTISTICA - PREZZI MITI

«LA BONONIA» Arte Sacra

Via Altabella 8 - Palazzo Arcivescovile

BOLOGNA

La Santa d'Italia

Il «Carroccio» la bella rivista milanese pubblica nel suo odierno numero questo articolo del nostro direttore.

E incamminiamoci anche noi per le strade pietrose e rintronanti, tra case sbarrate come claustri e torri scoscese come fortilizi; rasentiamo i cigli inteneriti della Città donde si contempla la Toscana mite e solinga, dai colli accorrenti, frangiati di cipressi, puntiti di torri e di templi: andiamo verso questa dolce terra senese che per la magia della Santa Domenicana assomiglia oggi all'unico giardino di un vastissimo claustro: e i rivi cantanti nelle pescaie sussurrano con la pietà delle salmodie sotto la limpida attenzione del cielo contemplativo...

Santa Caterina da Siena
Patrona d'Italia

*

Le onoranze nazionali a Santa Caterina da Siena che si svolgono in questo aprile orchestrato dai radio annunci di guerra e da contrapposti riti di pace, sono un evento propizio per ricondurci alle necessarie considerazioni e gerarchizzazione dei valori direttivi della nostra vita. Sulle orme di Caterina il compito è facile. Non c'è che seguire i solchi da Lei tracciati con la spada dello ispirato intelletto sul diamante della coscienza accesa da un divorante amore di Cristo e delle anime.

Santa Caterina, anch'essa, visse in un tempo rissoso, mutevole e, per certi aspetti, duro e materialistico. Ma non si disperse. Tutte le potenze della vita concentrò sull'obiettivo essenziale: Dio, l'anima. Mai non perse di vista il Sommo Bene. Sempre lo servì in sè e negli altri con l'integrità della vita e la totalità del sacrificio.

La teologia della figlia di Monna Lapa è sublime, ma è anche molto semplice. E' come la Fede: così misteriosa e così chiara, profonda e trasparente. Ciascuno di noi, in quanto creatura, scopre «al lume» della Grazia, il proprio «*non essere*». Solo Dio «è» e tutto in noi è da Dio. Dio è il nostro «esistere», il nostro «vedere», il nostro «sapere», il nostro «agire»: senza di Lui siamo nulla e peggio di nulla; siamo il male. Nostro sforzo dev'essere dunque di sempre più «impadronirci» di questo Dio il quale non altro desidera che nutrirci e santificarci. Al vertice e alla base delle operazioni umane è il «conoscimento di Dio» e il «conoscimento di sè»: cioè la vita interiore. Nascono due movimenti: verso Dio, l'amore; verso di sè, l'odio (cioè il disprezzo della nostra colpevolezza). La parola d'ordine di Caterina è una sola: scrivesse la Santa al Papa o a un mercante, a un chierico o a un condottiero. Ella esorta, ovunque, comunque, a chiudersi «nella cella del conoscimento di sè» per vedere «Dio e se stessi» e fare come «la scintilla che prima va in sue e poi torna in giù».

Nasce la conseguenza: dobbiamo dare tutto per il Tutto; «i» beni per «il» Bene.

Alla meravigliosa figlia di San Domenico appare inconcepibile la tiepidezza del cristiano. Nelle Lettere (liriche e polemiche, dolci e pressanti) Caterina, esortando gli altri, parla a sè di se stessa. Ma come potrebbe l'anima (ella prorompe) aver conosciuto questo dolce Salvatore svenato per amore nostro e non bramare di *servirlo* fino al sacrificio?

Ecco la parola: Servire! Salvare!

*

Il secondo pilastro della visione cateriniana sta in tale concetto: non vi è una vita cristiana che non sia militante. L'amore motorizza la volontà che intraprende azioni molteplici, ansiose, eroiche. Non c'è Fede che non sia apostolica. E non vi è distinzione fra chierici e laici, se non distinzione di carismi e di «funzioni». Il sacerdote deve «ministrare» agli uomini il Sangue di quel dolce Agnello che colla morte ci ha dato la vita, ma tutti in un certo senso siamo ministri e dispensatori di questo Sangue per il quale Caterina prorompeva in liriche esaltazioni: «Fatevi bagno nel Sangue di Cristo Crocifisso». «Lavatevi la faccia dell'anima nel Sangue». «Sangue e fuoco inestinguibile amore». Tutti siamo ministri e dispensatori, Re e Principi sono ministri di giustizia, devono possedere la «cittadella dell'anima» per governare la città che loro è affidata «in uso» (così le lettere al re di Francia, a Bernabò Visconti, a Giovanni Acuto, alla regina di Napoli). (Se vogliono fare la guerra, ebbene facciano una sola lega e dirigano le armi sopra gli infedeli). I professionisti, gli artisti, i notai, gli avvocati, sono ministri e dispensatori del Sangue nel senso che debbono rendere ad ognuno la giustizia, servire i poveri senza inganno e senza usura; essere virtuosi, guidare la famiglia nella umiltà e nella purezza; e altrettanto si dica delle spose, dei poveri, dei giovani.

Sarebbe lungo seguire le ramificazioni di questo nucleo focale del pensiero cateriniano: amare e servire. Val la pena di notare che su queste ramificazioni esplode poeticamente l'efflorescenza del linguaggio di Caterina. (Che cosa è il tempo? E' come «una punta d'aco» e quindi bisogna usarlo avaramente. «Correte». «Virilmente». «Siate come cavaliero virile» stringendo «il gonfalone della santissima Croce». Bisogna trarre dalle «spine delle tentazioni», la «rosa odorifera della purità». «Vestitevi del vestito lucente della carità». Ponete a guardia della Vostra anima il «cane della coscienza». Siate come «arbore fructifero» che mentre «ha le radici nel loto dà fiori e frutti odoriferi» di giustizia).

*

Ciò che importa è aver messo a fuoco la nostra visuale per i tempi che sono nostri. Le crisi storiche si succedono. Tutto muta, e —sotto un certo aspetto — nulla non muta. La missione di questa nostra età è per noi identica a quella del tempo di Caterina: dobbiamo essere prima di tutto e soprattutto veri cristiani imitatori di qual Maestro «chiavellato» per noi sulla Croce. Più i problemi del mondo si confondono, più l'idea direttrice del nostro spirito si deve chiarire e semplificare. Il punto di partenza è anche il punto di arrivo: amare Cristo.

Può darsi che tutto si trasformi intorno a noi, i popoli più ricchi potrebbero diventare anch'essi popoli poveri. Il mondo occidentale non può pensare di spendere impunemente un miliardo al giorno per fabbricare e distruggere armi. Può darsi che tutti i popoli siano condotti dalla necessità a concentrarsi e ad accasermarsi. Può darsi che la collettivizzazione, sintomo patologico di un tempo meccanizzato, si accentui, e che nuove forme sociali si affermino: proletarizzati dalla penuria scontiamo le ulteriori conseguenze del livellamento operato dalla civiltà meccanica. Gli sbocchi più diversi alla crisi sono possibili e pensabili, ma è altrettanto certo che nessuno potrebbe soltanto mutare la divina complessità e ricchezza dell'anima umana, per cui la società resta un complesso di individui e non un mostro dalla testa sola, e «l'uomo» è la ragione e il centro insopprimibile della vita e della creazione, il capolavoro di Dio; il fine del Creato; l'oggetto del nostro amore e del nostro servizio.

Se Cristo è morto per salvare anche un'anima sola, il prezzo di ogni creatura è infinito, la nostra anima vale più di tutti i mondi. Ognuno di noi — voglia o non voglia — reca le orme di una regalità di origine e di Redenzione divina. E la nostra esistenza ha uno scopo: arricchire questa vita dell'anima erede del premio immortale nel Cielo.

Caterina insegna. E' guida e lume. Ancora una volta il mondo beve alla sua fonte di mistica ricchezza, al libro delle sue divine indicazioni, al fuoco ardente di verità dei suoi messaggi di Fede e di Amore.

Raimondo Manzini

Il Precetto pasquale alle truppe del Presidio di Roma nella Caserma del 2.o Granatieri

NEL PRIMO CENTENARIO DI UN TRATTATO CLASSICO

"Il diritto naturale,,

nell'opera di Luigi Taparelli d'Azeglio

Ricorre in quest'anno il primo centenario del *Saggio teoretico di diritto naturale appoggiato sul fatto* di Luigi Taparelli D'Azeglio, che ha dato vigoroso impulso allo studio della filosofia giuridica tra i cattolici d'ogni paese e può esser preso come punto di partenza e termine di paragone degli ulteriori progressi. Pur tra tali progressi, notevolissimi per adeguamenti storici e perfezionamenti sistematici, il *Saggio* ha sempre una sua perenne vitalità, nonostante l'arida forma, per la sua solida compattezza di concezione ispirata alla *philosophia perennis*. Rimane uno di quei «libri che hanno tanto umano e scientifico valore da potere in essi trovare sempre una parola, una pagina, un capitolo, capace di illuminare ogni questione», e quindi può annoverarsi — al dire del Pontefice Pio XI — tra i «trattati principi del sapere cattolico».

Sappiamo che al diritto naturale s'irride da varie parti come a concetto superato e da altre parti si è tentato e si tenta tuttora di risuscitarlo con presupposi e contenuto diversi dai tradizionali. Sicchè talvolta si combatte senza conoscerlo e senza avvedersene si finisce poi per rendergli omaggio. Altro motivo questo per diffondere una delle più autorevoli sue formulazioni, quale quella appunto del Taparelli, spesso ignorata dai contemporanei e in ispecie in Italia. Tale motivo ha maggior rilievo nelle attuali circostanze della vita internazionale. Il senso del diritto si acuisce infatti quanto più vivi si fanno i contrasti ideologici e da questi derivano i più profondi sconvolgimenti politici. La mutevolezza dei fatti si vuol intendere alla luce di un'idea direttiva perenne; i conflitti d'interesse si vogliono dominare con un criterio oggettivo del giusto valevole per tutti.

«*Noi sentiamo tutti, e per primi i governi che affermano sempre, almeno ai giorni nostri, che le loro leggi riposano su altro che la propria volontà, che un certo dualismo è necessario, che v'è qualcosa, sia un contenuto definito, sia almeno l'idea di giustizia, dietro quella forma che, senza di essa, ci appare vota e arbitraria*» (Le Fur). O, in altri termini, «*il diritto positivo, perchè valga più del capriccio di un masnadiero, deve esser fondato su di un diritto assoluto*» (Varisco).

Così s'intende la vasta eco mondiale, tra fedeli d'ogni religione e pensatori di ogni scuola, della prima Enciclica del Pontefice regnante, nella quale fra l'altro si proclama: «*Le energie, che devono rinnovare la faccia della terra, devono procedere dall'interno, dallo spirito. Il nuovo ordine del mondo, della vita nazionale e internazionale, una volta cessate le amarezze e le crudeli lotte presenti, non dovrà più riposare sulla infida sabbia di norme mutabili ed effimere lasciate all' arbitrio dell' egoismo collettivo e individuale. Esse devono piuttosto appoggiarsi sull' inconcusso fondamento, sulla roccia incrollabile del* diritto naturale *e della rivelazione divina*».

Da qualche documento inedito, che si conserva nell'Archivio della *Civiltà Cattolica*, si rileva che timori e riserve suscitate tra cattolici pervennero a Pio IX, il quale determinò di farle esaminare da un religioso assai colto e stimato dei Minori di S. Francesco, il P. Antonio Mario Fania di Rignano. Questi esaminò il *Saggio* e ne scrisse (nel 1852) con gran lode al Pontefice, concludendo che il T. non meritava nè la censura teologica, nè quella filosofica, nè quella politica. Tuttavia sulla questione dell'«etnarchia» anch' egli ebbe qualche timore per l'indipendenza sovrana degli Stati. Tali timori in effetti andarono poi svanendo e l'orientamento contemporaneo non solo della dottrina, ma dello stesso magistero ecclesiastico, è nel senso dello sviluppo dell'ordinamento internazionale fra Stati, con la conseguente limitazione dei poteri di ciascuno di questi, nell'interesse stesso dell'insieme di essi. A tal riguardo l'opera precorritrice del T. non è passata inosservata tra gli internazionalisti e ad essa ha largamente attinto l'*Union internationale d'études sociales* per la compilazione del *Code de morale sociale*.

* * *

Non è qui il luogo, nonchè di tentare una valutazione critica del contenuto e del metodo degli studi del T., nemmeno di riferirne una semplice elencazione, fatta di recenti con tutti i necessari dati bibliografici dal P. Pirri, con aggiunta l'indicazione di scritti inediti conservati nell'archivio della *Civiltà Cattolica*.

Gli scritti vertono su argomenti religiosi, filosofici, politici, giuridici, economici ed anche artistici. Molto s'è scritto sul contributo del T. alla restaurazione della filosofia scolastico-tomistica e in particolare della filosofia giuridica, «nei suoi tre precipui aspetti di scienza politica, economica e sociale» o, in altre parole, della «sociologia cristiana», «mediante l'affrancazione del pensiero italico dalla servilità di straniera eterodossia».

Meno studiati sono i contributi alla scienza economica. La morte impedì al T. di condurre a termine un ordinato disegno di essi, pur avendo divisata la generale partizione dei soggetti.

Può sinteticamente rilevarsi che, dopo aver passato in disamina le illazioni dottrinali e le conseguenze pratiche della universalità della massima utilitaria, il T. imprende a svolgere i principii direttivi dell'ordine economico secondo un duplice aspetto, secondo cioè la norma del principio filosofico, che educa a ravvisare nella ricchezza un mezzo di sostentamento e non già un fine supremo di condotta, e secondo la norma dall'idea cristiana, la quale, coi principii dommatici della redenzione e della espiazione e con gl'impulsi della carità, sconsiglia dalla voluttà, conforta alla fatica, stabilisce le basi giuste del valore, pareggia il ricco e il povero nella necessità morale del lavoro e prepara una ricostituzione spontanea dell'armonia tra le classi sociali. In particolare è stato rilevato dal Talamo come, nel concetto organico della società, egli metta in luce «la natura e l'ufficio dei nuclei sociali intermedi, di quelle potenze intermediarie tra l'individuo e lo Stato, che l'atomismo della riforma e della rivoluzione ha disciolto e disperso con tanta iattura della civiltà moderna». A tale ultimo riguardo, in questo secolo di rinnovato corporativismo, è da ricordare lo scritto su *Scopi d'arte e le associazioni moderne d'operai*, in cui, prendendo le mosse da un editto pontificio del 14 maggio 1852 (richiamante a vita nuova i «corpi di commercianti ed artieri») si svolge il tema su queste tre «riflessioni»: «la prima sui motivi apparenti della guerra che loro fu mossa; la seconda sulla natura irresistibile che produsse sotto forma religiosa e riproduce oggi sotto forma liberale quelle istituzioni; la terza sull'importanza di nuovamente cristianeggiarle». Si poneva così il Taparelli tra i primissimi a segnalar la importanza nella società contemporanea di una sana disciplina delle organizzazioni di mestiere, le quali, concludeva, precorrendo di molto i tempi, «divenendo un organo necessario e proporzionato della pubblica società, potranno dirvi esse pure la loro ragione».

* * *

Di tutte le varie opere la maggiore e più vitale rimane il »Saggio» sopra menzionato. A proposito di esso è opinione di molti (ha scritto il Curci, compagno di fatiche del Taparelli, quale primo direttore della *Civiltà Cattolica*) che il diritto naturale o piuttosto la scienza del diritto naturale sia stata creazione dei protestanti; e veramente prima del Grozio, del Puffendorf, del Wolf, dell'Einecio, che ne sono reputati patriarchi, i nostri antichi dottori non ne avevano fatta una trattazione speciale. Tuttavia, se si consideri come nessuna materia toccata da quelli non sia stata da questi, in forma ben più ampia ed universale, acutamente trattata, si troverà che i protestanti non crearono il diritto di natura, ma piuttosto, isolarono, separandolo dalla morale, di cui quello era stato sempre considerato come parte integrante ed essenziale. A quella separazione poi il protestantesimo era condotto e quasi forzato dal medesimo suo principio di libero esame di coscienza indipendente. Abbandonata pertanto la morale alle ispirazioni ed ai capricci degli uomini individui, essa non poteva esser più vincolo di unione nella società, essendo manifesta la impossibilità di consorzio comune tra uomini, dei quali ciascuno può tener per lecito ciò che gli altri ritengono per illecito. Convenne dunque cercare nel *jus* quel vincolo che non si poteva più aver dall'*ethos*, cioè riunire gli uomini col solo legame del diritto, quando non potevano più essere tenuti dall'*etica* o dalla morale. Vero è che a questa maniera la coscienza si sarebbe molto spesso trovata in contraddizione col diritto, la morale con la legalità, e, oltre a ciò, al diritto stesso si veniva a sottrarre l'unico, naturale e legittimo fondamento, che esso ha nella coscienza umana. Sono noti gli sforzi erculei, tutti però riusciti vani, per puntellare il principio dell'obbligazione in qualche cosa, che non fosse la coscienza ed il legislatore divino, che solo internamente può vincolarli. I primi fondatori, o piuttosto separatori del diritto naturale, non ne seppero al tutto prescindere, e, fosse per rimembranze cattoliche, fosse per necessità di discorso, si attennero all'antica dottrina fondamentale intorno agli atti umani, alla coscienza e al principio di legge naturale. Ma il sistema era più forte delle buone disposizioni di quei primi, come ha notato P. G. Sthal, e dalla indipendenza di Lutero, dal soggettivismo del Cartesio, per successivi esplicamenti, si doveva giungere all'*Io assoluto* del Fichte, il cui egoismo si riduce finalmente alla formula: *Ama te stesso sopra ogni cosa, ed i tuoi concittadini per amore di te stesso,* fondamento, secondo quel sistema, di ogni diritto e distruzione di ogni dovere.

Col «Saggio» del Taparelli s'ebbe — al dire ancora del Curci — il primo trattato cristiano di diritto naturale.

Ora se ne ripubblica opportunamente la parte conclusiva (1) e qui la segnaliamo rinviando alla lettura diretta di essa, lettura purtroppo estremamente arida per la forma, ma piena (ciò che più conta) di soda dottrina sanamente orientatrice nei problemi salienti, morali e giuridici, della vita collettiva.

F. P.

(1) *L. Taparelli d'Azeglio* — «Sintesi di diritto naturale», con prefazione appendice bio-bibliografica, ed. Zanichelli, Bologna - 1940. Prefazione e appendice sono stati qui sopra largamente utilizzati col consenso del compilatore.

Un convegno a Tirana
di studi albanesi

TIRANA, 8 sera

Da domani fino al 12 Aprile prossimo avrà luogo, a Tirana, con la partecipazione di scienziati e studiosi italiani ed albanesi, un convegno di studi albanesi, il primo del genere che si svolge in Albania. Scopo del Convegno è una prima presa di contatto fra i maggiori cultori italiani di studi albanesi e gli studiosi locali. Saranno trattati importanti temi sulla lingua, la letteratura, la storia e l'arte albanese. I giornali danno con grande rilievo tipografico notizia della imminente adunata di scienziati.

La visita dei commercianti
alla Mostra-mercato di Firenze

FIRENZE, 8 sera

La rassegna del lavoro artigiano, che ogni anno si celebra a Firenze in primavera, riunisce in sè una funzione di avviamento tecnico artistico delle produzioni artigiane verso nuove forme e un nuovo stile, ed in pari tempo assolve il compito essenziale del collocamento e della vendita dei prodotti stessi. Per dare modo ai commercianti di potere esaminare con assoluta riservatezza i campionari che verranno esposti, la Presidenza ha deciso che nei giorni 8, 9 e 10 Maggio la Mostra - mercato sia riservata alla visita dei commercianti. Nei suddetti giorni avranno anche luogo quattro Convegni dei dirigenti delle Federazioni commercianti interessate, nei quali verranno esaminati i seguenti argomenti: 8 Maggo abbigliamento e tessuti; 9 Maggio (mattino) vetro e ceramica; (pomeriggio) esportazione; 10 Maggio mobili e prodotti vari dell'artigianato.

I piloti italiani
festeggiati a Bucarest

BUCAREST, 8 sera

Tutta la stampa continua a dare ampie notizie dell'arrivo a Bucarest dei trenta piloti della Regia Aeronautica italiana con fotografie e sotto titoli che rivelano tutta la simpatia con cui gli ospiti italiani sono stati accolti.

Violento incendio in Romania

BUCAREST, 8 sera

Nella fattoria di Falticeni in Moldavia, causa lo scoppio di una grossa caldaia, si è sviluppato un grave incendio. Le fiamme hanno completamente distrutto il fabbricato e si è esteso ai fabbricati vicini.

Finora sono stati distrutti venticinque stabili per un valore di diverse diecine di milioni di lei. Dell'incendio è rimasta vittima la moglie del proprietario e una diecina di cittadini sono rimasti ustionati.

Nella provincia di Prahova si è sviluppato un incendio in una sonda petrolifera. Il danno ascende a oltre un milione.

Il Santo Padre assiste al concerto dell'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia

(Foto Felici)

EROINE
senza medaglia

E' morta a Torino Suor Delfina, la «Madre dei ricoverati». Era entrata nel 1874, a diciasette anni — sposa di Cristo — nel Convento di Santa Margherita, a Vercelli, tra le Suore di carità della Congregazione di Santa Giovanna Antida Thouret. Il 3 maggio 1875 iniziava la sua opera nel R. Ospizio di Carità di Torino e nel 1901 era eletta Superiora di quelle Suore. Ha trascorso in quelle corsie, in quelle aule 65 anni di vita: 65 anni di totale eroica rinuncia e di serena dedizione al prossimo; « guida e sostegno *— scrive un giornale di Torino —* nel nascosto ma tanto meritevole compito di confortatrice dei reietti, dei vinti della vita...».

Dopo aver dispensato il sorriso della Carità a legioni di naufraghi, insegnata la Fede a centinaia di abbandonati, aperto il cuore a migliaia di esseri impietriti dal dolore e dall'inganno della vita; dopo aver asciugate tante lagrime amare e chiusi tanti occhi dolenti al supremo sonno dell' attesa, anche Suor Delfina — 83 anni di vita, 65 di umile amorosa assistenza ai più poveri dei poveri fratelli in Cristo — anche Suor Delfina ha chiusi gli occhi stanchi, sorridenti, luminosi al sole che illumina le sciagure umane per riaprirli nella luce di Dio.

Senza nastrini, senza fanfare e galloni, passano le Eroine della Carità e dell'amore. Oggi è Suor Delfina, ieri erano Suor Maurizia da 54 anni assistente nelle sale operatorie dell'Ospedale Mauriziano di Torino; Suor Margherita Masson da 58 anni venerata ed eletta apportatrice di conforti nel Brefotrofio di Ferrara; Suor Emosia Bossi da più di 60 anni in servizio negli ospedali torinesi; ma quante, furono, sono e saranno le oscure eroine che nel nome e nell'amore di Cristo consumano la propria vita e profondono i tesori della propria intelligenza e del proprio cuore al capezzale degli infermi, al letto dei moribondi, nelle corsie delle case di cura, degli ospedali civili e militari, degli ospizi, degli asili, dei manicomi, delle carceri, dei reparti infettivi? Quante sono le sepolte vive nei tubercolosari, nei lebbrosari, nelle trincee delle Missioni da un estremo all'altro della terra?

Vivono nel silenzio, nella preghiera, nel lavoro: donando e nulla chiedendo; sorelle di tutti i dolori, di tutte le lagrime, di tutte le miserie umane. Passano lievi e dolci come una carezza di Madre; luce purissima al cuore dei sofferenti, fiaccole avvampanti per le anime più sorde e ferite.

Sono le Eroine senza medaglia, le creature che stendono su tutti i sofferenti le ali fragranti di una Maternità spirituale che perennemente si rinnova nella carità perfetta del Cristianesimo; sono le anonime sorelle dal breve nome filiale, soave come un balsamo; le rondini di una eterna primavera che in Cristo si rinnovella: ponti di amore fra la Provvidenza e l'uomo dimentico e reietto.

gipieffe

Il compiacimento dell'Ateneo di Bucarest per il "Premio S. Remo,, al prof. Marcu

SANREMO, 8 sera

Al Comitato permanente dei Premi San Remo è pervenuto il seguente telegramma da Bucarest:

«L'Università di Bucarest, lieta dell'onore reso al prof. Marcu con la concessione del Premio per gli stranieri, ringrazia codesto Comitato per la decisione che conferma e consacra la lunga e sempre viva tradizione delle relazioni culturali italo-romene. Firmato Rettore *Coseantin Stoicescu*».

Arturo Malignani
commemorato a Udine

UDINE, 8 sera

Come ampiamente riferiamo nella nostra edizione friulana a Udine nel salone della Loggia Musicale, dopo brevi parole del podestà e del presidente dell'Accademia di Udine, che aveva indetto la riunione, il conte Francesco Savorgnan di Brazzà ha commemorato lo scienziato friulano Arturo Malignani inventore del processo per ottenere il vuoto nella lampadina ad incandescenza. Alla commemorazione hanno partecipato autorità gerarchi ed un folto pubblico.

Il generale Tarabella rievocato a Monza

MONZA, 8 sera

Nel Cimitero di Monza il Fascismo milanese ha onorato ieri la memoria del generale Tarabella, combattente della Leonessa di Brescia, caduto in volo nel 1930.

Pallone frenato inglese
atterrato presso Cuneo

TORINO, 8 sera

Nel Comune di Sanfront, in provincia di Cuneo, è atterrato un grosso pallone frenato inglese. In meno di trenta ore, il pallone è giunto dall'Inghilterra, dopo attraversato il Belgio, la Germania e la Francia; sbattendo violentemente ai piedi del Monviso è arrivato lentamente nel cielo di Sanfront dove i soldati del reparto guardie di frontiera riuscivano, dopo non lievi sforzi, a trattenerlo ed a farlo atterrare. Il pallone, che è lungo 21 metri, misura una circonferenza di 60 metri, ed è di forma fusiforme e del tipo adottato per lo sbarramento antiaereo di Londra.

RISERVATO AGLI ABBONATI

I nostri abbonati sono i nostri migliori amici e per loro abbiamo potuto ottenere una particolare facilitazione per l'acquisto del

Libro Bianco «Vaticano»

Il Libro Bianco che contiene 128 documenti di storica importanza, attestanti l'opera della Santa Sede per la Pace nel primo anno di Pontificato di S. S. PIO XII, sarà prossimamente posto in vendita a L. 10,—.

I nostri abbonati potranno averlo a domicilio franco di porto a sole L. 7,50 unendo la fascetta con la quale ricevono il giornale.

E' un Libro che tutti i Cattolici debbono conoscere.

Servirsi del C. C. P. n 8.815 intestato a *L'Avvenire d'Italia* - Bologna.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Solenni estreme onoranze al prof. R. Cisilino

Nella notte di venerdì, nell'Ospedale nuovo, è morto il dott. prof. Roviglio Cisilino. La notizia ha suscitato vivissimo cordoglio in città e in Friuli, dove il prof. Cisilino era molto conosciuto, e particolarmente nel paese natale, Pantianicco.

Qui egli nacque nel 1896. Studiò a Udine e nell'Università di Padova, dove si laureò in Scienze matematiche, nelle quali era versatissimo. Prese parte a tutta la grande guerra, dal primo all'ultimo giorno, prima come fante poi come Ufficiale; rivestiva il grado di Capitano nell'Esercito.

Dopo la guerra fu tra coloro, che continuarono ad amare e servire la Patria in disciplina e con le opere. Fece molto per la ricostruzione e normalizzazione nel suo paese e Comune, Mereto di Tomba, di cui fu Sindaco in difficili anni; testimoni della sua fervida, previdente e saggia opera esistono nel suo paese varie fiorenti opere da lui create e rinsaldate, come le Cooperative, la Latteria, oltre il Monumento ai Caduti.

A Udine egli partecipò a più larga attività privata e pubblica; ebbe incarichi amministrativi, politici, didattici; teneva l'insegnamento di Matematica nel Liceo scientifico Bertoni. Aveva ingegno acutissimo e versatile, animo rettissimo e generoso, era laboriosissimo; procurò fare sempre e soltanto il bene; se ebbe avversari, mai ebbe nemici; ebbe numerose stimabili amicizie e aderenze, specialmente nel mondo cattolico, dove più ampia e continua spiegò la sua attività.

I funerali si sono svolti domenica mattina, nella cappella dell'Ospedale nuovo, poi in Pantianicco. All'Ospedale erano convenuti numerosi amici, fra cui abbiamo notato mons. Bosca, mons. Tonello, mons. comm. Miniger, mons. dott. A. Baldassi, il cav. D. Rojatti con le maestranze delle Arti Grafiche Friulane; l'avv. comm. A. Candolini, l'avv. prof. C. Bressani, il dottor rag. F. Barbina, l'avv. G. Schirati, il prof. A. Braida, il prof. A. Biacchi, l'ing. prof. F. Gallavotti, l'ing. cav. C. Sclabi, l'avv. V. Bruno, il rag. G. Bross, il cav. G. Pellegrini, il rag. De Giovanni; inoltre una rappresentanza del Collegio Arcivescovile Bertoni con la bandiera e il Direttore prof. D. A. Pressacco. Il parroco dell'Ospedale D. F. Pidutti, assistito dai rev. D. C. Maestra e D. L. Codutti, ha celebrato Esequie solenni. Quindi il feretro, collocato sull'automobile del servizio funebre partiva verso Pantianicco, seguita da un corteo di automobili private, in cui avevano preso posto parenti ed amici.

All'ingresso di Pantianicco un immenso corteo, già pronto, attendeva la Salma. Precedeva la Croce, seguivano i bambini dell'Asilo, le Scuole con bandiera, le Associazioni di A. C. con bandiera, la banda, una rappresentanza dei Combattenti con bandiera, la bandiera del Comune, quella del Collegio «Bertoni», i sacerdoti; indi veniva il carro funebre; dietro seguivano i parenti in gramaglie e le Autorità, fra le quali abbiamo notato il Podestà e Segretario politico dottor cav. P. Someda de Marco col Segretario comunale ed il Giudice conciliatore A. Cisilino; quindi gli amici ed uno sterminato corteo di popolo.

Ai cordoni erano il Giudice conciliatore A. Cisilino, il sig. A. Della Picca notabile del paese, l'ing. cav. Sclabi, il prof. A. Braida.

Al mesto suono di funebri musiche, il funerale giungeva alla chiesa parrocchiale, dove il rev. Vicario D. S. Noacco, assistito dai rev. D. A. Peressini Parroco di Mereto e D. G. Morandini Parroco di S. Lorenzo, celebrava la S. Messa in suffragio all'Anima eletta dell'Estinto, poi al feretro le Esequie, accompagnate con musica scelta dalla Cantoria.

Ricomposto il mesto corteo sul piazzale della Chiesa l'avv. prof. Bressani dava l'ultimo saluto al prof. Cisilino; con parole commosse ne tratteggiava la nobile figura di studioso, combattente, cittadino, amministratore e cristiano; ricordava le numerose opere di lui a vantaggio del paese e del Comune; gl'ideali supremi che nutriva, la famiglia, la Patria e Dio.

Il mestissimo accompagnamento, fra le preghiere dei Sacerdoti e le note meste della Banda, procedeva verso il Cimitero. Qui la salma del compianto Amico è stata tumulata nella tomba monumentale della famiglia Della Picca, in attesa del Monumento. L'accompagnavano le ultime più accorate preghiere e lagrime dei parenti, degli amici e di tutto il popolo di Pantianicco.

Esprimiamo il più vivo cordoglio per la immatura morte del prof. dott. R. Cisilino, carissimo stimatissimo nostro Amico.

Funebri serg. magg. pilota Palmerini

Nel pomeriggio di domenica, muovendo dalla cella mortuaria dell'Ospedale militare, sono state rese solenni onoranze funebri al serg. maggiore pilota Palmerini Virgilio, di Gorizia, caduto nell'adempimento del proprio dovere.

Le esequie sono state celebrate nella chiesa di S. Valentino; officiava il Cappellano militare del Corpo d'Armata cav. don F. Berardi.

Si è snodato quindi un corteo che si è diretto a porta Aquileia.

Durante il tragitto la Banda Presidiaria ha suonato marce funebri.

Precedevano la bara numerose corone, fra le quali una del Comune di Udine.

Dietro il carro funebre, fiancheggiato dai compagni di squadriglia sono stati notati i parenti e alti ufficiali dell'Aeroporto.

Seguivano numerosi ufficiali e sottufficiali del Campo. Ultimo veniva un drappello di Preavieri.

Sul piazzale di porta Aquileia il Col. Piccini ha fatto l'appello dello scomparso.

Il carro funebre ha quindi proseguito per Gorizia.

Rapporto presieduto dal Federale

Domenica mattina nella casa « Littoria » il Segretario Federale, dott. Mario Gino, ha tenuto rapporto al Direttorio ed agli Ispettori Federali alla presenza delle massime gerarchie politiche della Provincia e della Milizia. Il rapporto è stato una presa di contatto fra il Federale e i gerarchi. Il Federale ha impartito direttive per la futura opera da svolgere.

Istituto di cultura fascista

Conferenza comm. Anti

Questa sera martedì alle ore 21 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, il prof. comm. Carlo Anti, Rettore Magnifico della R. Università di Padova, terrà l'annunciata lezione: *Modernità della politica romane* (con proiezioni).

Una "personale" d'arte

Nelle sale dell'A. C. C. Via Treppo il pittore veneziano Gian Maria Lepscky ha esposte le sue migliori opere.

Le tele rappresentano nature morte, ritratti e paesaggi colti dall'artista nel suo lungo peregrinare in terra friulana.

La «personale» di Lepscky offre al pubblico opere d'indubbio valore, di potenza coloristica, specie coi ritratti, dove il pennello dell'artista ha la sua miglior estrinsecazione.

La mostra è stata già mèta di numerose autorità, di artisti e di folto pubblico.

Essa rimarrà aperta sino al 22 corr.

Ottimo esito della Pesca di Beneficenza

La Pesca di beneficenza, a favore delle manifestazioni antitubercolari, aperta sabato mattina sul piazzale Osoppo, ha ottenuto il più lusinghiero successo.

Difatti domenica sera la Pesca è stata completamente esaurita.

Provvedimenti del Questore

Il Questore, per irregolarità di gestione, ha revocato la licenza a Gitsch Tholer di Tarvisio, titolare di una osteria con alloggio.

La sospensione a tempo indeterminato della licenza di trattoria, intestata al defunto Capello Natale da Manzano, non avendo gli eredi fatto la debita voltura.

Contro il propagarsi dell'afta

S. E. il Prefetto, accertato che le infezioni dipendono da bestiame in vendita sui mercati, ha decretato che i bovini, gli ovini, i caprini ed i suini, con qualsiasi mezzo vengano essi trasportati, dovranno essere visitati tanto all'atto di carico che dello scarico. E' fatta eccezione per i singoli vitelli trasportati dagli agricoltori con carri o barre ai mercati od ai macelli.

Le visite dovranno essere eseguite prima del carico e dello scarico del bestiame.

Incidente stradale

Un grave incidente stradale è avvenuto sabato sera in Piazza Garibaldi.

Il signor Rezzoli era appena uscito con la sua «Topolino» dalla rimessa della «SAF» quando nei pressi dell'Istituto Tecnico «A. Zanon» si è visto tagliare la strada da un incauto ciclista.

Il cozzo è stato inevitabile. Il malcapitato è stato proiettato a terra esanime.

Raccolto dall'investitore è stato trasportato sollecitamente al vicino Ospedale Militare.

L'investito è il fante De Paoli Angelo del II.o Reggimento «Cravatte rosse».

E' stato ricoverato con prognosi riservata.

Beneficenza

All'Asilo Immacolata: In morte del prof. Berghniz la signora Maranzani Visconti Berlinghieri L. 200; Marchesa Camilla de Concina e figlia L. 200.

Furti

Ignoti ladri sono penetrati nella abitazione di Feruglio Anna Vedova Anichini di Via Sabotino. Hanno rubato due biciclette e biancheria per un valore di mille lire.

PRIMAVERA
Sementi extra - Piante fruttifere - Bulbi - Fiori d'ogni genere
Tutto quanto Vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
7 e 8 Aprile 1940-XVIII

NATI	6
MORTI	5
MATRIMONI	5

Stato civile

Nati. — *Legittimi*: Purinan Luciano di Cesare; Di Santolo Maria di Mario; Galliussi Paola di Giovanni Battista; Novello Maria di Giovanni; Casali Elisa di Amedeo; Perulli Luciana di Elidio. — *Illegittimi*: N. 3.

Pubblicazioni. — Gastaldi Ricciotti, meccanico con Iacuzzo Emma, bustaia; Ovan Adelchi, macellaio, con Nardoni Elsa, filatrice; Ferigutti Mario, elettricista con Verona Fiorina casalinga.

Matrimoni. — Pennacchi Filiberto, funzionario di banca con Dudetti Anita, civile; Turchetti Romano, fabbro meccanico con Ceccatti Iolanda, sarta.

Morti. — Giacomuzzi Vergilio fu Giovanni, anni 56, musicante; Cisilino Roviglio fu Angelo di anni 44, professore insegnante Liceo.

Sport

Udinese-Catania 0-0

Il Catania, sceso in formazione di ripiego è riuscito a dividere la posta, sfiorando la vittoria. La difesa si è comportata valorosamente, mentre l'attacco, nelle poche occasioni avute, non ha realizzato. L'Udinese ha mancato anch'essa di mordente in area di rigore, anche perchè il valoroso terzino Nebbia ha troncato ogni velleità difensiva.

In difesa dell'Udinese, nel posto di Pressacco è stato fatto giocare il mediano Barbot. All'ala destra ha giocato Faini. Arbitro Ciamberlini.

I Campionati triveneti uinversitari

Vittoria finale del G.U.F. Udine

Domenica, seconda ed ultima giornata dei campionati triveneti universitari di atletica leggera, il polisportivo « Moretti » era gremito di appassionati; vi erano pure le autorità.

Il programma delle gare ha impegnato i concorrenti tanto in mattinata che nel pomeriggio. Dopo la sfilata, avvenuta al suono di allegre marce eseguite dalla banda dell'11.o Reggimento Genio, tre universitari — Zecca, Feruglio e Ricci — hanno collocato, in omaggio, un grande fascio di fiori nell'anfora romana ai piedi della lapide che ricorda i valorosi calciatori bianco-neri caduti nella grande guerra.

L'Udinese Pittoni ha quindi pronunciato la formula del giuramento. Le gare si sono svolte sotto l'esperto comando del cav. Luigi Dal Dan.

Il successo finale è toccato al « Guf » Udine, organizzatore impeccabile della manifestazione agli ordini del suo segretario dott. Carlo Giacomelli, davanti ai « Guf » di Padova, Trieste, Verona, Bolzano e gli altri. Al « Guf » Udine è stata assengata la Coppa del Podestà di Udine, al « Guf » di Padova la Coppa del Comandante l' 11.o Corpo d'Armata, al « Guf » Trieste la Coppa del Federale di Udine, ai «Guf» di Verona e Bolzano le Coppe del Guf Udine ed al Guf Vicenza il ritratto del Duce offerto dal Prefetto.

A gare ultimate, il Federale di Udine, nel più schietto e goliardico entusiasmo, ha proceduto alla premiazione dei vincitori.

Prima Divisione

Risultati. — Tricesimo-Valvasone 2-1; Codroipo-Basiliano 1-2; S. Daniele-Serenissima 0-0; Pieris-*Safrec 2-1; Ponziana-Udinese B 1-1.

Pieris-Safrec 2-1

Pubblico numeroso ha presenziato all'incontro, tra i gialli udinesi del « Safrec » e gli isontini del Pieris. La contesa è stata combattuta a fondo da ambedue le contendenti. Il successo, sia pure di strettissima misura è stato conseguito dagli ospiti in virtù di una maggior coesione e decisione di gioco.

Primi a segnare sono stati gli ospiti al 13' del primo tempo con Gallas. Nella ripresa al primo minuto il Safrec aveva potuto ristabilire la distanza con un secco tiro di D'Odorico. Al 13' Folla del Pieris saettava nella rete dei gialli il pallone della vittoria. Vana è stata la reazione degli ospitanti. Arbitro Pennacchi.

Altri risultati

I ragazzi del S. Daniele contro la Serenissima di Palmanova non hanno potuto andare oltre il risultato pari. La contesa infatti si è conclusa con un doppio zero.

Bene invece il Codroipo che ha voluto dare addirittura una mazzata al Basiliano il quale, assieme al S. Daniele può ormai dare l'addio alle speranze di promozione. Il Codroipo ha vinto per sei a due. Il Tricesimo ha pure vinto, ma con fatica perchè si è trovato di fronte ad un Valvasone vigoroso ed animato dalla più grande volontà. I locali hanno guadagnato la posta per due a uno.

Nella Sezione Propaganda

Giovinezza A-S. Osvaldo 3-2; Edera-Ricreatorio 3-1; Cividale-Mangiarotti 6-1; Latisana-Rivignano 2-0; Udinese C-*S. Michele 4-0.

Epilogo torneo di Tennis

Sul terreno di via Podgora si è domenica concluso il torneo di apertura organizzato dalla Società Udinese di tennis « Carlo de Braida ».

Ecco i risultati:

Singolare uomini - Semifinali: Esente batte Gaggia 8-10, 7-5, 6-2; Variola batte Pozzi 10-8, 6-3. — Finale: Variola batte Esente 7-5, 4-6, 6-3.

Doppio uomini - Semifinali: Gaggia-Beltrame batte Esente-Beas per rinuncia; Pozzi-Variola b. Migliorini-Larocca per 6-2, 6-3. — Finale: Gaggia-Beltrame b. Pozzi-Variola per 6-4, 6-4.

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 17,1; minima 7.
MILANO — Massima 15,2; minima 7.
TORINO — Massima 13,6; minima 7,4.
GENOVA — Massima 16,8; minima 11,6.
S. REMO — Massima 18.4; minima 11,2.
VENEZIA — Massima 12; minima 7.
TRIESTE — Massima 14,2; minima 6,4.
TRENTO — Massima 15; minima 8,5.
BOLOGNA — Massima 12; minima 7,7.
FIRENZE — Massima 17; minima 6,6.
RIMINI — Massima 10,7; minima 5,7.
ANCONA — Massima 10; minima 5,4.
FOGGIA — Massima 11,5; minima 5,5.
BARI — Massima 12,3; minima 8,5.
LECCE — Massima 15; minima 8,6.
TARANTO — Massima 14,6; minima 7,2.
MESSINA — Massima 15,6; minima 10,2.
PALERMO — Massima 15,6; minima 9.

DALLA PROVINCIA

CODROIPO

Convegno foraniale

Domenica pross. 14 c. m. si terrà a Codroipo l'annuale Convegno Foraniale degli Uomini Cattolici delle nostre Associazioni, colla partecipazione del Presidente e Vicepresidente Diocesani Comm. Brosadola, avv. Bressani.

Vi rivolgiamo un caldo appello perchè non una sparuta rappresentanza, ma tutti i soci intervengano al convegno. Ci raccomandiamo a questo fine anche allo zelo dei Rev.mi Assistenti dei Gruppi.

Ecco il programma della giornata: Ore 8: S. Messa in chiesa Arcipretale e T. L. per colazione; ore 9,30: Adunanza con Rel. Comm. Brosadola (sala Cine Savoia, attigua alla chiesa); 10,30: seconda adunanza con Rel. avvocato Bressani; ore 11,30: chiusura del Convegno.

Promozione e trasferimento

Apprendiamo che il rag. Francesco Franceschinis, capo ufficio della Banca cattolica del Veneto in Coproipo, è stato trasferito a Palmanova quale direttore di quella filiale. Al distinto funzionario, che tanta simpatia ha saputo cattivarsi in questa zona, porgiamo auguri.

RIBIS

Offerte al Santuario

Silvestri Lorenzo L. 10; Linda Guido 10; Fratelli Barburini 7; Sacerdote Francesco LLucis 100; Sposi Badini - Sanvito 60; Zenarola Pio 5; Morandini Emilio 5; N. N. 25; N. N. 50; Barburini Maria 50; Zenarola Pietro 10; Baiutti Lorenzo 20; Vidussi 10; Silvestri Cornelia 20; Lucis Dionisio 10; Menghetti Emma 70; N. N. 10; N. N. 5; N. N. 20; N. N. 20; Blasoni Ida 10; N. N. 50; pre Checo 100; Bertoni Maria 5; Barburini Anna 20; Lucis Angelo 20; Lucis Giulia 10; Di Fant Giulia 10; Lucis Maria 5; Lucis Anna 5; N. N. 5; N. N. 10; diversi 15,05; raccolta uova marzo L. 132,30.

COMERZO

Sagra di domenica

Inizio dei pellegrinaggi

Dalla ridente collina di S. Daniele discendeva lunga, solenne e maestosa, domenica scorsa, la prima annuale Processione votiva al santuario di Comerzo.

La chiesa non potè contenere la folla intervenuta alla Messa cantata, per la Comunità da mons. cav. Larice, Arciprete di S. Daniele, che disse un fervido discorso di circostanza.

Alle 10,30 il Parroco di Maiano cav. Zamparini, circondato dai Sacerdoti del Comune, celebrò in terzo e tenne un toccante discorso che elettrizzò una nuova ondata di popolo.

Il compaesano Don E. Battigelli, da San Gottardo di Udine, condusse fin quassù la sua cantoria, che interpretò magistralmente musica del Perosi.

Nel pomeriggio, dopo la Funzione Eucaristica, una fiumana di popolo aveva totalmente coperto il colle per la tradizionale sagra. I fanciulli davano l'assalto alle baracche e giostre, i tifosi dello sport alla gara ciclistica organizzata dal Dopolavoro di S. Daniele e Maiano.

La simpatica sagra si svolse piena di sana allegria, ordinata, quieta senza il minimo incidente.

VERNASSINO

Pro chiesa

Hanno mandato un'offerta pro Chiesa le seguenti giovani in servizio a Napoli: sorelle Sittaro L. 200; Petricig Benvenuta 30; da Roma: Bracchiano Livia L. 15.

In memoria dell'amato Estinto Blasutig Giovanni, la famiglia Sittaro Carlo ha offerto L. 50.

Vivissime grazie.

CORTALE

Lavori in chiesa

Il lavoro di ricostruzione dell'Altar maggiore procede alacremente.

La parte centrale, con le sue quattro magnifiche colonnine di marmo paonazzo toscano, spicca più bella ed artistica per la indovinata disposizione trovata dall'artista Pietro Rizzotti da Artegna.

Offerte

Un Sacerdote, che celebra il XXV di S. Messa, ha offerto L. 100. La popolazione L. 154,30; Valentino Morandini L. 30; N. N. 20; Fiorello Comelli 20; Luigi Cattarossi (milar) 15; Isaia Gentilini 10; Adone Venuti 5.

PERS

Ladri di polli

Ignoti ladri sono penetrati nel pollaio di Persello Eugenio di qui ed hanno rubato 15 galline. Il furto è stato denunciato.

VILLA VICENTINA

Un incendio

Un incendio è scoppiato nella stalla del colono Rigonat Leonardo fu Domenico, di proprietà della Chiesa parrocchiale, ed ha distrutto fieno, paglia, attrezzi. Il danno è di circa 10 mila lire coperto da assicurazione.

ZULIANO

Disgrazia

Romanelli Elisa fu Francesco è caduta ed ha riportato la frattura del piede sinistro. Ne avrà per 40 giorni.

GORIZIA

L'Assemblea generale della Società di Mutuo Soccorso

La Società di Mutuo Soccorso degli artigiani di Gorizia ha tenuto l'annuale assemblea generale ordinaria, che si è svolta nella sede sociale di via Morelli, sotto la presidenza del cavalier Giuseppe Iucchi, che da ben 30 anni presiede la benemerita istituzione.

Il cav. Iucchi dopo il saluto al Duce e l'approvazione del verbale dell'ultima assemblea, ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sull'attività esplicata durante l'anno 1939-XVIII. Tra l'altro egli ha comunicato ai soci presenti che la Società di Mutuo Soccorso di Gorizia continuerà la sua attività assistenziale sotto il controllo del Partito; che il Consiglio di amministrazione della Società, malgrado l'aumento del costo dei medicinali, ha deciso di non aggravare i soci con l'aumento del canone sociale; che il vecchio vessillo passerà tra poco ad arricchire i cimeli del Museo cittadino e che il sodalizio verrà dotato di un nuovo, conforme a tutte le altre Mutue del Regno. Infine il presidente ha commemorato i soci defunti.

E' seguita la relazione finanziaria del bilancio 1939: uscita L. 17.569,10, entrata L. 16.913,05, con un disavanzo quindi di L. 656,05. Patrimonio sociale al 31 dicembre u. s. L. 92.855,80.

Infine l'assemblea ha proceduto alla elezione dei probi-viri nelle persone del cav. Furlani Clemente, Novoni Giovanni e Amedei Alfonso.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Pro Conferenza S. Vincenzo Parrocchia del Duomo

Hanno offerto a beneficio della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia del Duomo di Gorizia: E. Castellain L. 300; N. N. lire 20; Gabrielli L. 10; Gambardella L. 10.

La Presidenza ringrazia vivamente.

Premio del Duce per parto gemellare

Il Prefetto ha concesso, a nome del Duce, a Tavian Giovanni fu Angelo, residente a Cormons, in occasione della nascita di due gemelli, uno speciale premio di natalità di L. 700.

Contravventori alla disciplina dei prezzi e ad altre ordinanze di vendita

Visto l'esito del procedimento penale a carico dei fratelli Pacori Melchiorre e Oscar da Montespino, che avevano venduto pasta alimentare a prezzo superiore a quello fissato dal listino del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, S. E. il Prefetto, con ordinanza in corso, di esecuzione, ha inflitto ai predetti la chiusura dei loro negozi per un giorno.

— A Vetrih Francesco fu Giovanni da Gorizia con ordinanza in corso di esecuzione, S. E. il Prefetto ha inflitto la chiusura del proprio negozio, sito in via Montesanto, per aver venduto carni insaccate nelle giornate di giovedì, violando quindi il tassativo disposto dal R. D. L. 14 settembre 1939, n. 1571.

— Con ordinanza in corso di esecuzione S. E. il Prefetto ha inflitto a Sabotic Giuseppe da Bergogna, Marcola Andrea da Bergogna e Concic Tomaso da Boreana la chiusura per tre giorni dei propri molini in seguito a denuncia di contravvenzione elevata dai Militi della Polizia Tributaria per violazione del R. D. L. 2 agosto 1938, N. 1388 che prescrive tassativamente a tutti gli esercenti l'industria molitoria di tenere aggiornato uno speciale registro bollato di carico e scarico dei prodotti immessi nei molini per la macinazione.

Missionari vicentini nel mondo

La santa morte del Padre Girolamo Cisco veterano delle Missioni Africane

VICENZA, aprile

Riceviamo dalla Casa Generalizia dei Figli del S. Cuore di Verona, la dolorosa notizia che il 20 marzo u. s. all'Ospedale Italiano del Cairo in Egitto, moriva santamente il concittadino P. Girolamo Cisco, in seguito ad un grave attacco cardiaco.

Nato a Chiampo il 17 aprile 1882 compiva proprio in questi giorni 58 anni dei quali ben 28 consacrati alla conquista dei popoli Africani, alla Croce di Cristo.

Campo specifico del suo nobile lavoro fu il Bahr-el-Gazal (Fiume delle Gazzelle), tra il fiero popolo Niam-Niam, che colpito dalla paziente carità dei Missionari lentamente curvò la sua fronte dinanzi al Dio vero, accettando di essere i seguaci del Redentore Gesù.

A Mopoi P. Girolamo Cisco fu zelante Superiore di quel centro di attività apostolica che si irradiava per centinaia di chilometri dintorno, avviluppando nella mistica rete numerosi villaggi di neri.

Nella sua lunga vita di missionario ebbe una breve parentesi nel 1924 quando dovette rimpatriare per rimettersi in salute.

Ma dopo qualche tempo rimessosi bene, ripigliò con entusiasmo la via del ritorno che fu per lui trionfale, tra i suoi amati neri. Merita leggere una parte della preziosa lettera in possesso del nostro Ufficio Missionario Diocesano, e che qui riproduciamo:

Il mio viaggio mano mano che mi avvicinavo a Mopoi diventava un trionfo. il tuf-tuf della moto richiamava la gente sulla strada, tutti gridavano. Ecco il padre: viene, salute. Sia lodato Gesù Cristo. Rispondere a tutti era impossibile; accennavo solo col capo e volavo avanti. Arrivo finalmente a Mopoi, dove mi trovo ad un tratto circondato da centinaia di teste tere: chi mi saluta, chi mi domanda del mio viaggio, chi si maraviglia della mia lunga assenza; la mia testa era intontita. Passate le prime impressioni, cominciai a raccogliere le mie vecchie idee, gli antichi ricordi; mi sembrava tutto cambiato, faccie nuove e trovavo perfino difficoltà a parlare.

Ma tutto questo passò, e dopo qualche giorno mi trovaoi non più nuovo, ma vecchio nel mio vecchio elemento.

Mi misi al lavoro; circa 80 Catecumeni erano ad aspettarmi per apparecchiarsi al S. Battesimo; vi lavorai attorno tre mesi e mezzo e la festa delle Pentecoste 70 di essi venivano rigenerati con l'acqua battesimale in figli di Dio e della Chiesa. La festa di quel giorno solenne è stata oltre ogni dire splendida, indimenticabile. Scordai le difficoltà del viaggio; schiantando dal mio cuore gli ultimi attacchi che portavo dall'Italia, fissando tutta la mia anima a questa patria di adozione, a questi neri che sento d'amarli come miei tanti congiunti nel vincolo della carità di Cristo, che sorpassa e vince gli stessi vincoli e legami del sangue.

Ora sto di nuovo apparecchiando altri 86 adulti al S. Battesimo che sarà loro conferito la festa dell'Immacolata. In quel giorno in cui la Chiesa ricorda onorando il grande privilegio della Vergine SS.ma, essi pure parteciperanno del frutto della Rdenzione che toglierà dalle loro anime il peccato d'origine e le vestirà della bella veste della grazia battesimale. Oltre questo catecumenato, ne mandiamo avanti altri due in diversi posti, non però così numerosi come il primo, ma certo di importanza maggiore in quanto che lungi dalla Missione i catecumeni vivono raccolti sotto la sorveglianza e guida di un Catechista, dando così da vedere agli altri che anche lungi dai Padri sapranno disporsi a ricevere il Battesimo.

La parola di Dio viene impartita su di un raggio di tre giorni lungi dal posto Missionario e ben 50 catechisti sono applicati a questo lavoro; il loro zelo ed abnegazione mi è di sprone a sacrificarmi per questi poveri infelici. Di qui si può vedere che le nostre fatiche e sudori trovano corrispondenza e sono allegerite dai frutti consolanti che si raccolgono. Si semina nel dolore ma si raccoglie nella letizia. E' il Signore che si degna di consolare moralmente i suoi operai e con loro, tutti quelli che si studiano di aiutarli.

P. G. Cisco

Ora il caro Padre è salito a Dio per ricevere il premio dovuto al suo apostolato così fecondo per la salvezza delle anime.

Alla Congregazione dei Figli del S. Cuore di Verona così duramente colpita, le nostre vive condoglianze che estendiamo ai famigliari di Chiampo.

Il valoroso Soldato di Cristo è caduto sulla breccia del suo lavoro. Il suo vuoto sia presto colmato da altri baldi giovani, pronti a entrare in lizza con lo stesso ardore, con la stessa fiamma che arse nel cuore del defunto Missionario.

Una furiosa tromba d'aria a Vigasio

VERONA, 8

Una tromba d'aria formatosi durante l'imperversare di un temporale, in contrada Ciringhielli di Vigasio, ha scoperchiato alcuni tetti. La tromba dirigendosi verso il paese mandava all'aria un pagliaio dell'agricoltore Angelo Seghetti in località Sonte, avvolgendo con violenza la Corte Capitello di proprietà di Francesco Lucchini, scoperchiando in buona parte la stalla e le abitazioni coloniche e facendo crollare un fienile prospicente la strada comunale proprio mentre stava transitando su un biroccio, il sessantatreenne Marco Scarsi fu Domenico, abitante ad Ozzano, che rimaneva sepolto con l'equipaggio sotto le macerie.

Dopo non poche fatiche, lo Scarsi veniva liberato e il medico provinciale (che a bordo di una vettura fece in tempo a bloccare la macchina ad una diecina di metri appena dal crollo) gli riscontrava la frattura della gamba destra ed altre ferite.

Due autisti feriti

BOLZANO, 8

Un autocarro carico di legname scendeva questa notte lungo la strada di Sarentino quando, in seguito all'improvvisa rottura dei freni, il pesante autoveicolo accelerava la sua corsa. Il guidatore, al fine di evitare guai maggiori, cioè di andare a finire, alla prima curva, nel greto del Talvera, indirizzava l'autocarro contro la parete della montagna. Per la violenza del cozzo il carico si rovesciava sopra la cabina nella quale erano il proprietario dell'autoveicolo Paolo Franchini di Giuseppe, di anni 42, e l'autista Nello Panziera, di Luigi, di anni 27, ambedue da Legnago (Verona), sfondandola. I due disgraziati sono rimasti gravemente feriti.

Nella notte di venerdì, nell' Ospedale di Udine, cristianamente spirava il

PROF.

ROVIGLIO CISILINO

Dottore in Scienze matematiche Capitano di complemento di Fanteria - Combattente - Sindaco del Comune di Mereto di Tomba - Amministratore delle Arti Grafiche Friulane - Insegnante nel Liceo scientifico Bertoni di Udine

Danno il tristissimo annunzio accorati la moglie ALMA FRANZONI, la figlioletta LAURA, il suocero MASSIMILIANO FRANZONI, i parenti.

Per volontà dell'Estinto dopo la tumulazione, avvenuta domenica 7 corr. m. in Pantianicco.

Udine 9 aprile 1940-XVIII.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone

Tra le opere dell'anno XVIII

La Fontana di Piazza S. Marco

Ora, che dai primi saggi del piano regolatore in atto, è possibile anche all'uomo della strada indovinare i lineamenti della futura Pordenone, il nostro animo si attacca con tenace nostalgia a quello che rimane e che rimarrà di antico, di immutato al culto delle memorie, orma incancellabile di una o più epoche, rifugio sereno agli spiriti meditativi e un po'... (non allarmatevi!) conservatori. La graziosissima fontana fiorita in questi giorni sulla piazza S. Marco, con i suoi quattro freschi e turgidi zampilli, è venuta a dirci una cosa piena di conforto a noi, che, per esservi nati, non abbiamo mai sentito la tentazione di rinnegare l'ottocento. In questo angolo veneziano, oggi ravvivato dal festoso respiro di «acque chiare e cristalline», che conserva il colore, la linea, la suggestione del tempo passato qui dove la fantasia può collocare senza offesa estetica ed egualmente bene le figure goldoniane o quelle di Baldassarre Castiglione: e gli uomini con la gorgiera e le donne con il ventaglio e lo strascico ampio, e i soldati michelangioleschi con la picca imbracciata, sarebbero ancora nel loro ambiente; qui dove il pettegolezzo delle comari può apparire naturale come nel Campielo di San Bartolomio; in quest'angolo, diciamo, la vecchia Pordenone vivrà inviolata, con le finestrelle gotiche, con i portici stretti e bassi, con le ombre amiche e discrete per i meriggi assolati e la quiete per i dolci conversari della sera, e il silenzio per i rintocchi dell'Ave Maria. Del durare di questo mondo pittorico, è pegno la fontana, che nella sua espressione artistica è un omaggio di riverenza allo stile e alla tonalità della piazza, e nella sua praticità è tale da accontentare monelli, mamme, nonne... e viandanti assetati.

Quest'opera minore va dunque salutata con la più cordiale gentilezza per quello che è, e per quello che promette. Infatti, se la fervida azione di rinnovamento urbano, promossa dal Comune, in altri luoghi della città ha rivelato la imponenza della grandezza, la febbre della celerità il dominio della tecnica moderna, qui invece si esprime con la voce della poesia. E per essa la vecchia piazza si arrichisce di un madrigale petrarchesco — «par ch'egli spiri, e canti e viva ed ami» — recitato, sotto la trasparenza del marmo, da una musa profuga, smarrita sulle vie asfaltate del novecento, e qui rifugiata con i suoi sogni pastorali, in attesa di una generazione che creda ancora al mito d'Arcadia...

La seconda riunione generale dei Vincenziani

Questa sera, martedì 9, alle 20,30, nel salone della Casa dell'A. C. sarà tenuta la seconda adunanza generale per l'anno in corso degli iscritti alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli maschili e femminili della città e dei rioni. Dopo la consueta relazione del presidente de' Consiglio cittadino, parlerà il prof. don Giuseppe Bortolin, Vice Rettore del Seminario.

La mattina seguente, mercoledì, alle ore 7, al Cristo sarà celebrata la S. Messa per impetrare l'assistenza divina sulla benefica istituzione, sui suoi compenenti e sulle famiglie soccorse.

La nuova sede dell'Artigianato

Il fiduciario di zona dell'Artigianato comunica: Da giovedì prossimo, 11 corrente, l'ufficio di zona dell'Artigianato si trasferirà in piazzale XX Settembre, al pianoterra di palazzo Cossetti (ingresso dal lato di sinistra, vicino all'ufficio telefonico).

Tutti gli artigiani della città e della zona sono avvertiti che i prossimi recapiti avvranno luogo nella nuova sede, con il consueto orario.

Le quotazioni del Mercato

Prezzi medii delle merci fissati nel secondo mercato settimanale cittadino: Fagioli al q.l L. 375.50 — Patate L. 137.50 — Vino comune da pasto all'hl. L. 125 — Fieno al q. L. 37,50 — Stramaglie L. 19 — Legna da ardere spaccata L. 19,50 — Uova la dozzina L. 6 — Polli e galline a peso vivo al kg. L. 9,50 — Capponi e tacchini a peso vivo L. 9.

Risultati di Calcio

Serie C: Fiumana-Pordenone 4 a 0 (2-0).

Sezione Propaganda: Incontro di qualificazione Ardita di Cordenons-Disperata di Cordenons (rinviato per cause di forza maggiore a domenica prossima).

Portogruaro

Questa sera conferenza Fraccaroli

Questa sera, alle ore 8.45, Arnaldo Fraccaroli terrà al «Silvio Pellico» la sua attesa conferenza: *Venite a viaggiare con me*. La fama del Fraccaroli, dispensa dall'annunciare un esaurito.

Pro Maternità e Infanzia

Mons. Emilio Carrara, del Capitolo Cattedrale, ha versato lire 100 al Comitato comunale dell'opera Maternità e Infanzia.

La Presidenza, a nostro mezzo, vivamente ringrazia.

Invito alle fiamme cremisi

E' stato fissato pel mese corrente il rapporto delle fiamme cremisi del mandamento, inquadrate nella Compagnia di Portogruaro. Il rapporto stesso sarà presieduto dal Comandante il Battaglione di Venezia, col. Brogliato, Ispettore di Zona.

In tale occasione, a cura del Comando di Compagnia, verrà offerto a tutti i bersaglieri perfettamente in regola con l'iscrizione, un rancio cameratesco.

I bersaglieri che ancora non avessero ritirato la tessera dell'anno 18.o (L. 10) presso la sede del Comando (Albergo Spessotto) o presso i comandanti di gruppo o di squadra, sono invitati a farlo al più presto.

E' necessario che la Compagnia si presenti a ranghi compatti al prossimo rapporto, che prelude all'adunata nazionale dei fanti piumati, fissata a Trieste pel 18 giugno p. v.

Plotone granatieri

L'adunata nazionale del Reggimento Granatieri d'Italia si svolgerà nel prossimo giugno a Genova, alla augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte. Per le opportune informazioni e per le adesioni, i granatieri in congedo della nostra zona si rivolgano al Comandante il Plotone di Portogruaro, camerata Tommaso Bellemo.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO

Coppa Italia

(Ottavi di finale)

A Genova: Liguria 2 - Bologna 1 — A Modena: Modena 3 - Venezia 1 — A Torino: Juventus 3 - Roma 1 — A Roma: Lazio 2 - Macerata 0 — A Brescia: Brescia 3 - Torino 1 — A Siena: Bari 2 - Siena 0 — A Napoli: Genova 1 - Napoli 0 — A Milano: Fiorentina 1 - Milano 1.

Liguria-Bologna 2-1

Si ammette la possibilità, ed il tifoso ha la certezza, che il presidente del Bologna, prima della partita di Coppa Italia abbia avvertito i suoi pupilli di giuocare bene e forte, ma non troppo, perchè il troppo potrebbe... stroppiare e con questi chiari di luna il Bologna non ha alcun bisogno di stroppiamenti. Non credo che il Comm. Dall'Ara abbia fatto un discorso del genere, ma sostengo che la partita si è svolta come se tale discorso fosse stato fatto. Se ricordate, nei pronostici di Domenica si parlava della convenienza o meno per il Bologna di rimanere in Coppa Italia; noi la escludevamo: i Bolognesi l'hanno esclusa: non si dice con questo che il Bologna a Sampierdarena abbia voluto perdere, ma si prospetta seriamente il caso che non abbia voluto vincere, o meglio non abbia fatto tutto ciò che era nelle sue possibilità per vincere.

Detto questo, ben poco ci rimane da dire, in quanto il suddetto discorso annulla tante considerazioni d'uso, o le sminuisce. Parlare di come hanno giuocato i Campioni d'Italia ha importanza relativa perchè ove manca l'impegno agonistico è difficile emettere giudizi positivi. Diremo tuttavia: Ferrari ha giuocato come al solito, cioè ha compiuto parate superbe ed ha commesso una papera decisiva. Pagotto ha pensato più alla Nazionale che alla partita in corso, mentre Ricci ha dato il meglio di sè. Montesanto e Corsi onesti nel lavoro quando... se ne ricordavano: Andreolo ha ceduto un poco alla distanza. In prima linea, Biavati e Reguzzoni hanno confermato ancora una volta di beneficiare largamente della buona stagione, e questa conferma si è rivelata con fughe, volate e tiri insidiosi. Un po' sfuocato Sansone; forse non ancora completamente a posto Andreoli. Maini al centro della prima linea si è trovato spaesato sì da pensare che il meglio era andarsene; cosa che ha fatto con la complicità dell'arbitro (33' della ripresa).

In campo ligure, ovunque una gran volontà, che si è fatta notare con attacchi veloci per quanto saltuari e disordinati. Buono il nuovo centro-mediano Lombardo.

Al 4' di giuoco il Bologna andava in vantaggio con un tiro di Biavati. Al 20' Spinola pareggia sorprendendo Ferrari.

Al 3' della ripresa Lazzaretti porta in vantaggio la sua squadra con un pallone velocissimo. Sei angoli per il Bologna due per il Liguria. Arbitro Salvadori.

Bologna: Ferrari; Pagotto, Ricci, Montesanto, Andreolo, Corsi; Biavati, Sansone, Maini, Andreoli, Reguzzoni.

Liguria: Profumo; Persia, Piazza; Callegari, Lombardo, Tortarolo; Ceriani, Spinola, Lazzaretti, Stella, Peretti.

ASTERISCHI

Gli ottavi di finale della Coppa Italia sono passati con grande gioia di tutti. Si segnano i risultati sul notes e si passa oltre pensando al Campionato.

* * *

Al Campionato deve avere pure pensato il Bologna nella sua gita a Sampierdarena, e questo pensiero è stato assillante da fargli dimenticare di stare giuocando, e perciò... ha perduto.

* * *

Chi da questa partita volesse trarre oroscopi funerei per i Campioni, è consigliato a cambiare corso alle sue idee, poichè anzi questa sconfitta servirà a fare riposare il Bologna domenica 28 Aprile, quando avrà già iniziato l'ultima rampa per la conquista dello scudetto.

* * *

Forse l'incontro di Cornigliano è stato nocivo per Maini che ora cadrà sotto i fulmini del D.D.S. ma a Bologna sperano in Puricelli, perciò...

* * *

La sorpresa della giornata l'hanno fornita le rondinelle Bresciane, regolando con grande facilità i granata del Torino.

* * *

Forse dai Torinesi ci si poteva attendere qualcosa di più perchè non aventi preoccupazioni di Campionato, ma il risultato si giustifica con l'interesse che fornisce la Coppa Italia.

* * *

Il Siena non ha avuto fortuna contro la Bari, rimanendo sconfitto in modo quasi beffardo. La fortuna però poteva permettersi di dare una soddisfazione ai Toscani; nessuno ci rimetteva nulla.

* * *

Come avevamo previsto, a Napoli ha vinto la classe sottonome di Genova, poichè i Partenopei avevano lasciato da parte il cuore. Quello lo useranno per cercare di sorpassare la Fiorentina.

* * *

Bella e prevista la vittoria del Modenesi sul Venezia. Bella perchè ottenuta in maniera chiara: prevista perchè era da prevedersi che i canarini giuocassero con impegno in una gara che poteva fruttar loro qualcosa, dal momento che hanno giuocato sempre con cuore durante il Campionato, anche quando ogni speranza era caduta.

* * *

La Lazio ha fatto una passeggiata contro il Macerata: non si è accaldata troppo.

* * *

A Torino, nella partita della noia, la Juventus ha battuto la Roma. Pensano i juventini: giuocare ancora? Che noia!

* * *

Tra Fiorentina e Milano nulla di fatto dopo i tempi supplementari. Che ne direste se la Coppa fosse vinta da una di queste squadre: Fiorentina, Milano, Liguria, Modena? Sarebbe la Coppa dei sempre in coda!

E. T.

Campionato nazionale Serie B

I risultati

A Vercelli: Pro Vercelli 3 - Alessandria 0 — A Lucca: Lucchese 4 - Palermo 3 — A Livorno: Livorno 3 - Fanfulla 0 — A Catania: Udinese 0 - Catania 0 — Ad Ancona: Anconitana 1 - Pisa 0 — A Verona: Padova 2 - Verona 2 — A Vigevano: Molinella 2 - Vigevanesi 1 — A Sanremo: Atalanta 3 - Sanremese 0.

La classifica

Lucchese 36 — Atalanta 35 — Livorno 34 — Anconitana 34 — Alessandria 32 — Brescia 29 — Siena 28 — Padova 28 — Udinese 27 — Pro Vercelli 27 — Fanfulla 26 — Verona 22 — Palermo 22 — Pisa 21 — Molinella 19 — Vigevano 18 — Catania 15 — Sanremese 13.

N. B. - Brescia e Siena hanno disputato una partita in meno.

Divisione nazionale Serie C

Girone C — Grion b. Treviso 1-0; Sandonatese e Mestre 1-1; Schio e Marzotto 2-2; Fiumana b. Pordenone 4-0; Monfalcone b. Rovigo 2-1; Ponziana b. Pro Gorizia 2-1; riposavano: Ampelea e Vicenza.

Girone B — Redaelli b. Codogno 2-1; Parma e Pirelli 0-0; Trento b. Falck 2-1; Crema b. Ardens 3-1; Mantova e Casalini 0-0; Alfa Romeo e Audace 0-0; Reggiana b. Piacenza 3-2; Pavese-Cremonese (rinv. al 14).

Girone E — Empoli b. Pontedera 1-0; Prato e Forlì 0-0; Ravenna b. Lugo 1-0; Le Signe b. Cecina 1-0; Forlimpopoli e Carrarese 1-1; Carpi b. Pistoia 2-0; Grosseto e Ferrara 1-1. Riposava: Spezia.

Girone F — Fano e Cagliari 1-1; Sangiovannese b. Sambenedettese 3-0; Arezzo e Rimini 1-1; Montevarchi b. Ascoli 1-0; Terni b. Tiferno 4-1; Macerata-Pesaro (rinv. al 14). Riposavano: Foligno e Gubbio.

RUGBY

Un meritato ritorno

G.U.F. Bologna 18 - G. I. L. Varese 0

(S.) - *Così, dopo quest'ultima fatica, il G.U.F. Bologna ritorna nei ranghi della massima divisione; ritorno invero pienamente meritato, chè i giovani bolognesi non hanno certo difettato di entusiasmo, volontà ed accordo, come pure hanno superato anche in linea tecnica le varie avversarie incontrate nel duro cammino. E la ricompensa all'entusiasmo e al valore è giusta, completa e bella, a premiare quella trentina di giovani fra giocatori e dirigenti, che non hanno mai, neppure nei momenti peggiori, dubitato e tentennato e che hanno sempre tenuto fede al proprio programma: lottare per vincere, lottare fino all'estrema energia. Chè nel rugby le parole lottare e combattimento non sono poi eccessivamente inadeguate, per quanto in Italia non si giunga al parossismo del gioco americano.*

Un bravo proprio di cuore perciò ai colleghi universitari del rugby, un bravo particolare alle varie matricole che già, fin dagli ultimi anni del liceo, addestrate a questa attività sportiva hanno saputo conservare, dopo di essere entrate nei ranghi universitari, immutato e ardente il loro entusiasmo e sempre hanno tenuto nelle migliori condizioni le loro personalità fisiche non lasciando arrugginire neppure per un po' muscoli e volontà.

Nessuna lode particolare, poichè tutti i giovani atleti sono stati degni del meritato premio e fra tutti in equa misura va suddiviso il merito dell'essere riusciti a portare la propria squadra in divisione nazionale e con tutte le vele ben tese dal vento.

Per quanto riguarda in particolare la partita di domenica vi è anzitutto da mettere in luce la non lieve differenza di classe fra le due avversarie.

I varesini hanno qualche buon atleta, sono tutti più o meno a posto per quanto riguarda fiato e qualità atletiche, ma in quanto a quella che si chiama «tecnica» in linea assoluta ne hanno mostrata ben poca, al contrario dei bolognesi che a più occasioni hanno iniziato delle belle azioni con perfette aperture alle ali e con ottima avanzata a ventaglio di tutto il reparto attaccante. In queste azioni si sono particolarmente distinti Rametta, Querena e Dagnini, ben coadiuvati dai compagni, mentre Tarozzi, Guidi, Cremonini, Lekau e gli altri tenevano ben salda la difesa della propria area. Dopo un primo tempo non troppo ricco di belle fasi e nel quale due buone occasioni venivano malamente sfruttate dai bolognesi, questi si mettevano maggiormente in azione nella ripresa e iniziavano una lunga e persistente serie di azioni offensive. Al 6' era Rametta che segnava su azione in linea ed era Dagnini che trasformava. All'11' nuova meta, per opera di Cremonini, trasformatosi in attaccante d'occasione, e nuova trasformazione di Dagnini; al 29' nuova segnatura di Rametta con conseguente trasformazione di Dagnini; infine al 34' era la volta dell'ottimo Cazzola che segnava dopo lotta con gli avversari fino all'orlo del campo; la difficile trasformazione è sbagliata per poco da Dagnini.

L'arbitro Chiasserotti, calmo e deciso, ha avuto il compito facilitato dal cavalleresco contegno degli atleti.

Formazione delle squadre:

G.U.F. Bologna: Tarozzi; Cremonini, Grazia, Sella, Guidi, Querena, Dagnini, Rametta, Zekan, Cazzola, Bergomi, Cavazza, Beccari, Gabrich, Branchini.

G.I.L. Varese: Bossi II; Gemma, Carlotti, Carafini, Fausti, Bossi I, Brogini, Galazzi II, Galazzi I, Grazioli, Ermoli, Guenzani I, Guenzani II, Bozzolari, Ferrioli.

I risultati

ALLENAMENTO DELLA NAZIONALE

Azzurri b. Dop. Chatillon: 48 a 3.

TROFEO DELLE ZONE (Finale)

Lombardia b. Campania (a Roma): 19 a 3

CAMPIONATO PROMOZIONE (Finale)

Guf Bologna b. Gil Varese: 16 a 0.

PRELITTORIALI

Guf Pavia b. Guf Perugia: 40 a 3.

CICLISMO

Vicini e Bergamaschi s'impongono

nella prima bella edizione "della Coppa Marin"

Decisamente il «vecchione» Bergamaschi è in gran forma; due domeniche fa, nella Milano - Modena, non vi erano molti assi, ma domenica scorsa invece tutti i migliori, esclusi Bartali, Bini, Bizzi e Favalli, erano della partita. Eppure senza una foratura che lo ha inchiodato sul finire della gara anche nella «Coppa Marin», Bergamaschi si può presumere senza errare che sarebbe giunto solo al traguardo. Invece è stato raggiunto e sorpassato da un gruppetto che non ha poi tardato a riprendere lasciandolo più tardi insieme al compagno di squadra Vicini col quale è giunto al traguardo ben distaccato da un gruppetto nel quale era una forte rappresentativa dei «rossi» di Gerbi. Bene Rinaldi, inferiori all'attesa Mollo, Cottur, Leoni.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. VICINI MARIO di Cesena in ore 6. 22'39" alla media oraria di km. 35,028;
2. Bergamaschi Vasco, Desenzano, a una macchina;
3. Baito Osvaldo, Serravalle, in ore 6.25'46";
4. Zuccotti Primo (1. della II categoria);
5. Crippa Salvatore, Lissone;
6. Torchio Sebastiano, Asti (2. della II categoria);
7. De Stefanis Giovanni, Torino (3. della II categoria);
8. Rimoldi Pietro, Busto A. in ore 6. 26'06";
9. Marabelli Diego, Certosa;
10. Magni Secondo, Massarella;
11. Servadei Glauco di Forlì; 12. Rogora Bernardo di Solbiate in ore 6.26'18"; 13. Leoni Adolfo di Rieti; 14. Cottur Giordano di Trieste in ore 6.28'40"; 15. Simonini Settimio di Aulla.

HOCKEY SU PRATO

Campionato nazionale

CAMPIONATO NAZIONALE

Serie A — Sertum e Guf Pisa: 0 a 0; Guf Genova - Lavori Pubblici (rinv.).

Serie B — Guf Siena e Dop. Dip. Com. Bologna: 1 a 1; Guf Padova b. Guf Trieste: 2 a 0.

BOCCE

Il trofeo X Legio

Sui campi della Bocciofila Bolognese si sono svolte le finali del torneo a squadre per la disputa del «Trofeo X Legio», (triennale), vinto nella sua prima edizione dalla Bocciofila bolognese.

Ecco i risultati:

1.o Dopolavoro Cavedoni A (Grassigli - Tarozzi - Masetti, Chili - Negrini - Rinaldi) che si aggiudica il trofeo per l'anno XVIII; 2. Cavedoni B; 3. Bocciofila C; 4. Bocciofila D; 5. Montanari A; 6. Nannini A; 7. Gardi A; 8. Ferroviario A.

LOTTA

I nuovi campioni italiani

TORINO, 8 sera

Nella palestra del Dop. Fiat si sono svolti gli incontri di campionato italiano di lotta greco-romana. Le gare hanno dato i seguenti risultati:

Pesi gallo: 1. Randi Antonio (Faenza Sportiva); 2. Belelli Bruno (Virtus Bologna); 3. Marietti (Doglio di Torino); 4. Cocco (Alborea di Cagliari). *Pesi piuma*: 1. Volpi Alessandro (Dop. Portuario di Genova); 2. Bertoni (Mater di Roma); 3. Suppo (Colombo di Genova); 4. Borgia (Bologna Sportiva). *Pesi leggeri*: 1. Savelli Marco (Tranvieri di Milano); 2. Gesino (Portuario di Genova); 3. Biglia (Fiat di Torino); 4. Campanella (Portuario di Genova); 5. Celotti (Forlì); 6. Borsari (Virtus Bologna).

Classifica per Società: 1. Dop. Portuario di Genova, punti 11; 2. Faenza Sportiva con punti 6; 3. Virtus Bologna con punti 6.

Il regolamento dei rapporti fra Cooperative e Sindacati

ROMA, 8

Tra la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e l'Ente nazionale fascista della Corporazione, sotto gli auspici del Ministero delle Corporazioni, è stato stipulato un accordo circa i problemi dei rapporti tra Cooperative e Sindacati.

Il ministro Tassinari ricevuto da Horty

BUDAPEST, 8

Il Ministro italiano dell'Agricoltura e foreste, Tassinari, accompagnato dal Ministro d'Italia a Budapest, ha visitato il Presidente del Consiglio conte Paolo Teleki, ed il Ministro degli esteri, conte Csaky, coi quali si è intrattenuto in cordialissimo colloquio. A mezzogiorno è stato ricevuto in udienza dal Reggente Horthy che gli ha rivolto affettuose ed amichevoli espressioni di benvenuto.

Accordo per la formazione di lavoratori qualificati

ROMA, 8

Tra la Confederazione industriali, e la Confederazione lavoratori dell'industria è stato concluso un accordo per la formazione professionale del maggior numero possibile di lavoratori qualificati.

E' morto il sen. Sannarelli

ROMA, 8

Sabato si è spento a Roma il prof. Giuseppe Sannarelli, senatore del Regno nato a Monte S. Savino (Arezzo) nel 1864.

Il Convegno d'istruzione artistica inaugurato da S. E. Bottai

MILANO, 8 sera

Il Ministro della Educazione Nazionale stamane ha visitato il cantiere dei lavori per la nuova sede della Università Bocconi. Successivamente, nel salone dei Convegni della Triennale, ha inaugurato alla augusta presenza del Conte di Torino, i lavori del Convegno degli Istituti di istruzione artistica. Dopo il saluto e il ringraziamento rivoltogli dal senatore Bianchini, Presidente della Biennale, il Ministro ha preso la parola per definire gli scopi del raduno, soffermandosi più particolarmente ad illustrare i caratteri specifici dell'istruzione artistica, in diretta attinenza col piano di riforma mussoliniana della scuola. Terminata la riunione, il Ministro si è portato in Piazza S. Sepolcro, per una visita di omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti. Da Piazza S. Sepolcro, alla testa di una colonna di partecipanti al Convegno, il Ministro della scuola ha visitato il «Covo», depositando una corona di alloro. In una visita al *Popolo d'Italia* dei partecipanti al Convegno, il Ministro ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo. Nel pomeriggio, presenti il Prefetto, il Federale e le altre autorità cittadine, il Ministro ha inaugurato la sede della nuova Sovraintendenza alla antichità, ricevendo l'omaggio del Sovraintendente, che gli ha esposti i principali problemi della sua amministrazione artistica. Il Ministro ha risposto sottolineando il valore squisitamente politico della ricerca e della scienza archeologica dell'arte romana. Nel tardo pomeriggio il Ministro ha ricevuto i pittori, gli scultori e gli architetti presenti a Milano, e dopo essersi intrattenuto con ciascuno, ha espresso la solidarietà per la loro fatica, illustrando la politica della amministrazione della Educazione Nazionale nei rapporti del potenziamento dell'arte contemporanea. Alle ore 16,30 sono stati ripresi i lavori del Convegno, con un saluto del camerata Mancini, intervenuto in rappresentanza del Partito, e con una relazione del camerata Volpicelli sul lavoro manuale ed i contatti tra le scuole d'arte e le scuole degli altri ordini.

In serata ha avuto luogo, a Palazzo Comunale, un ricevimento in onore dei partecipanti al Convegno.

Gli italiani di Parigi commemorano Nicola Bonservizi

PARIGI, 8

La collettività italiana di Parigi ha celebrato sabato l'anniversario di Nicola Bonservizi nella sede della «Nuova Italia», il giornale che Bonservizi fondò e diresse.

L'incendio nei sobborghi di Londra di uno stabilimento chimico

LONDRA, 8

Un gravissimo incendio è scoppiato l'altra notte in uno stabilimento di prodotti chimici situato nel sobborgo londinese di West Ham. Gli abitanti delle case vicine sono corsi nei rifugi antiaerei, mettendo le maschere antigas a causa del fumo prodotto dall'incendio. I lavori di spegnimento si sono svolti tra gravi rischi a causa delle continue esplosioni. Due operai sono rimasti feriti.

Una piazza di New York intitolata a Meucci l'inventore del telefono

NEW YORK, 8

Il Consiglio comunale ha approvato la proposta di intitolare la piazza di un rione di Brooklyn al nome di Antonio Meucci, considerato il vero inventore del telefono.

Antonio Meucci, nato a Firenze nel 1804, morì in America, dove era emigrato nel 1845, il 18 ottobre 1869. Ospitò nella sua casa Garibaldi. Si ricorda che Giuseppe Garibaldi collaborò agli esperimenti del Meucci. Giuseppe Mazzini difese il Meucci contro le affermazioni di Roosevelt e Cornelio Herz, che sostenevano essere Graham Bell l'inventore del telefono. L'invenzione di Antonio Meucci fu contestata sempre e soltanto per la frode commessa al «Patent Office» di Washington al tempo della registrazione del brevetto. Il nobile gesto della città di New York assume per questi precedenti, un altissimo significato e rende una volta ancora giustizia ad un grande italiano.

Tragica imprudenza di un ragazzo

ROMA, 8 sera

Un convoglio speciale del tram dei Castelli partiva domenica da Frascati alle 18,25, diretto a Roma. Il tram era giunto al bivio di Grottaferrata e da qui aveva ripreso la marcia verso Roma. A circa cento metri di distanza, mentre il convoglio era in movimento, tre ragazzi che si trovavano sulla strada presso i binari tentavano di salire aggrappandosi alle vetture in moto. Uno di essi aveva quasi raggiunto la piattaforma posteriore della motrice quando, perduto l'equilibrio precipitava a terra e veniva travolto dalla vettura rimorchio. Le ruote gli passavano sul corpo, decapitandolo. Alle grida di allarme il conduttore bloccava immediatamente il convoglio e mentre alcuni pietosi coprivano il corpo esanime dell'investito, altri informavano l'autorità del mortale investimento.

E' stata identificata la povera vittima nel ragazzo di 15 anni Luigi Brancaleoni di Sante, domiciliato a Roma Via dello Statuto 44. Gli altri due compagni erano il fratello e un amico della vittima.

Treni speciali a tariffa ridotta per Milano

La Direzione Compartimentale delle F. S. comunica che anche quest'anno in occasione della Fiera Campionaria di Milano si effettueranno tre treni speciali con servizio di II e III classe da Bologna a Milano e ritorno rispettivamente nei giorni 14, 21 e 28 del corrente mese con l'applicazione della riduzione del 70%. Ai ragazzi dai 4 ai 10 anni è applicabile la metà della detta tariffa ridotta del 70%.

I prezzi di A. R. da Bologna a Milano e viceversa sono i seguenti: Adulti II cl. L. 57; III cl. L. 34,20; Ragazzi II cl. L. 29,80; III cl. L. 18,40.

In tali treni sono pure ammessi viaggiatori in partenza dalle seguenti stazioni fruendo del ribasso del 70%: da Ferrara II cl. L. 66, II cl. L. 39,40; ragazzi II cl. L. 34,20, III cl. L. 21; da P. Renatico adulti III cl. L. 38, ragazzi III cl. L. 20,20; da S. Pietro in Casale adulti III cl. L. 37, ragazzi III cl. L. 19,80; da Forlì adulti II cl. L. 69, III cl. L. 42, ragazzi II cl. L. 35,80; III cl. L. 22,20; da Faenza adulti II cl. L. 40, ragazzi II cl. L. 21,20; da Imola adulti II cl. L. 68, III cl. L. 38, ragazzi II cl. L. 32,80, III L. 20,20.

I treni di cui sopra saranno regolati dal seguente orario: andata partenza da Bologna ore 6,20, arrivo a Milano ore 9,33; ritorno partenza da Milano ore 20,30, arrivo a Bologna ore 23,49.

I viaggiatori che utilizzeranno tali treni speciali potranno acquistare presso la stazione di partenza anche il biglietto di ingresso alla Fiera al prezzo ridotto di lire 2.

Altra facilitazione viene concessa ai detti viaggiatori dall'Azienda Tranviaria Municipale di Milano e cioè la libera circolazione sulle linee tranviarie e filoviarie urbane verso l'acquisto dell'apposito tesserino provvisorio valido per tutta la giornata al prezzo ridotto di L. 2. Tale tessera si acquista all'apposito chiosco dell'Azienda Tranviaria nell'atrio della stazione di Milano.

VARIE DALL'INTERNO

I funerali di un vice-brigadiere e di due vigili del fuoco, rimasti vittime del dovere, sono svolti a Milano in forma solenne.

Lo storico giuramento di Pontida è stato commemorato a Bergamo alla presenza di autorità e grande folla dal Consigliere Nazionale Verga.

Franco Ciarlantini è stato commemorato dal Consigliere Nazionale Sangiorgi a San Ginesio.

Il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista addetti aziende dello Stato ha tenuto, presso la Casa del Fascio di Pescara, il rapporto dei fiduciari provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Campobasso, Chieti, Aquila, Macerata, Perugia, Pesaro, Pescara, Taranto e Zara.

CORRIERE COMMERCIALE

Settimana borsistica

Le buone possibilità latenti dei vari mercati, nelle precedenti settimane, hanno avuto nell'ultima ottava un discreto respiro attraverso offerte di facile e pronto assorbimento.

I vari settori hanno dimostrato buone possibilità migliorando gradatamente le rispettive posizioni senza assumere però nuove iniziative e senza modificare sostanzialmente la loro fisionomia dovuta alla sempre ridotta attività, quantunque, questa, risulti superiore a quella della precedente settimana.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 8. — Rendita 3,50% c. 70,70 — Id. 3,50% f. m. 70,85 — Id. 5% c. 91,40 — Id. 5% f. m. 91,55 — Redimibile 5% c. 92,45 — Id. 5% f. m. 92,60 — Id. 3,50% c. 67,25 — Id. 3,50% f. m. 67,375 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,45 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 100,10 — B. T. N. 943 4% 92,60 — B. T. N. 944 5% 96,25. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 461 — «Elfer» 4,50% 460 — «Iri» 4,50% 455 — «Iri Mare» 4,50% 470 — Obbl. Stet. 4% 700 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 491. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395,25 — Bologna 4% conv. 410 — Bologna 5% 438,50 — Milano 4% conv. 446 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 415. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 880 — Meridionali 1009 — Snia Viscosa 505,50 — Monte Amiata 605 — Montecatini 226 — Fiat 533 — Adriatica El. 208 — Emil. Eserc. El. 700 — Terni 327.

Cambi ufficiali — Parigi 40,30 — Zurigo 444,25 — Londra 70,94 — Amsterdam 1051,25 — Bruxelles 19,80.

Mercato buono. Valori di Stato sostenuti. Trasporti calmi. Tessili in aumento. Elettrici stazionari. Meccanici calmi. Alimentari ed esportazioni intrattati.

BORSA DI MILANO

MILANO, 8. — Rendita 3,50% c. 70,75 — Id. 3,50% f. m. 70,90 — Id. 5% c. 91,35 — Id. 5% f. m. 91,47 — Redimibile 5% c. 92,35 — Id. 5% f. m. 92,50 — Id. 3,50% c. 67,15 — Id. 3,50% f. m. 67,30 — Prestito Naz. 1916 5% 99,80 — Venezie 3,50% 91,45 — B. T. N. 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 100,10 — B. T. N. 943 4% 92,60 — B. T. N. 944 5% 96,30. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 461 — «Elfer» 4,50% 459,50 — «Iri» 4,50% 455,50 — «Iri Mare» 4,50% 480 — Obbl. Stet. 4% 700 — Cogne: 1.a serie 6,50% 509,50 — Cogne: 2.a serie 6% 500,50 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 492 — C. Navale 6,50% 501,50 — Un. Milano 4% 80,75 — Emiliana 6% 499,50 — Forze Idr. 6% 485 — M. Elettr. 6% 497,50 — Seso 6% 486 — S. E. Telef. 6% 486 — Mediterr. 6% 496 — Ferrovie Nord Milano 6% 504,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 413 — Milano 4% conv. 447,50 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 415,50 — M. Paschi 4% conv. 430 — Roma 4% conv. 404. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 883 — Mediterranee 565 — Meridionali 1009 — N.G.I. 69,50 — Cantoni 4360 — Linificio Naz. 755 — Lan. Rossi 3145 — Chatillon 103,25 — Snia Viscosa 505,50 — Ilva 276 — Metallurg. It. 390 — Monte Amiata 610 — Montecatini 226,50 — Fiat 534 — Adriatica El. 208,25 — Edison ord. 356 — Edison post. 251 — Emil. Eserc. El. 705 — Vizzola 577 — Terni 330 — Distillerie It. 219 — Eridania 690 — Raffineria L. L. 875 — Fondi Rustici 114,50 — Beni Stabili 231.

La nuova settimana borsistica ha iniziato le contrattazioni con andamento piuttosto calmo a prezzi con qualche unità di vantaggio. Nel corso della seduta, ad una più viva animazione, ha fatto riscontro un generale orientamento con plusvalenze alquanto sensibili, specie per Ferrovie Meridionali, Snia, Montecatini, Amiata, Valdarno, Edison ed altri minori. Calmi i valori di Stato. Dopo listino stazionario in buon denaro.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 8. — Rendita 5% c. 91,25 — Id. 5% f. m. 91,45 — Id. 3½% f. m. 70,70 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67,40 — Id. id. 5% c. 92,325 — Id. id. 5% f. m. 92,45 — Obbligazioni Venezie 3½% 91 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,65 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96,15 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 399 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 480¼ — La Centrale 1142 — Ferrovie Meridionali 1008 3/4 — Fondiaria Incendio 576 — Società Immobiliare 630 — Snia 504½ — Magona Italia 1435 — Ilva 275 — Monte Amiata 605 — Fiat 530 — Montecatini 225,75.

Mercato attivo ed in aumento, specie su Meridionali, Centrale, Snia, Amiata e Siele. Affari abbondanti. Si raggiungono i massimi della giornata in chiusura. Valori di Stato fermi.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 8. — Rendita 5% f. m. 91,45 — Id. 3½% f. m. 70,90 — Prestito Redim. 3½% 67,40 — Id. id. 5% f. m. 92,55 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,50 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,10 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,45 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96,15 — Premuda 1015 — Gerolimich vecchie 245 — Martinolich 98 ex 5,60 — Tripcovich 465 — Anonima Infortuni Milano 1955 — Assicurazioni Generali 882 — Riunione Adriat. 1.a serie 2020 — Riunione Adriat. 2.a serie 1985 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 580 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 138 ex 7.

Continua la buona tendenza del mercato con sostenutezza per i valori di Stato. Negli azionari, migliori fra gli assicurativi, le Generali, e tra le navigazioni domandate le Gerolimich.

Valori azionari

Diamo per alcuni titoli che hanno registrato le variazioni più notevoli, le quotazioni di chiusura di sabato e, tra parentesi, l'aumento o la diminuzione conseguiti nei confronti della precedente settimana:

Centrale 1132 (+14) — Venete 445 (+25) — Ex Cot. Cantoni 4310 (—30) — Ex Premuda 1015 (—55) — Ex Tripcovich 465 (—10) — Cantoni Coats 581 (+15) — Linificio 751 (+13) — Rossari 914 (+37) — Rotondi 680 (+30) — Ex Lanif. Rossi 3145 (—55) — Ex Snia Viscosa 498,50 (—12,50) — Metallurgica 386 (+11) — Ex Monte Amiata 599,50 (+17,50) — Ex San Giorgio 391,50 (—14,50) — Ex Magona 1435 (—+65) — Ex Cieli 382,50 (—41) — Cisalpina priv. 195,50 (+16) — Cisalpina ord. 195,75 (+16,25) — Vizzola 558 (+13) — Terni 324 (+13) — Ex Romana Elettr. 580 (—30) — Ex Eridania 687 (—15) — Ex Raffinerie 875 (—15) — Ex Pirelli Ital. 648 (+10) — Ex Cart. Burgo 417,50 (—10) — Immobiliare 642 (+22) — Acq. Palermo 515 (+18) — Siele 595 (+10).

Le azioni dell'Isotta Fraschini sono d'ora in avanti quotate nel nuovo taglio di lire 10 nominali; le Bianchi e le Cieli ex opzione.

Valori di Stato

Pur mantenendosi in una attività ristretta, i valori di Stato hanno dato luogo ad un soddisfacente numero di scambi iscrivendo prezzi in netta miglioria.

Rendita 1935 5% 91,30 (+0,30) — Rendita 1906 3½% 70,625 (+0,075) — Rendita 3½% lordo 48,975 (+0,05) — Prestito Redim. 1934 3½% 67,20 (+0,05) — Prestito Redim. 1936 5% 92,375 (+0,175) — Obbl. Venezie 3½% 91,35 (+0,10) — Buoni Tesoro 1941 5% 100,05 (+0,275) — Buoni Tesoro 1943 1.a 92,425 (+0,30) — Buoni Tesoro 1943 2.a 5% 92,35 (+0,325) — Buoni Tesoro 1944 5% 96,15 (+0,55).

Nella settimana sono stati trattati complessivamente, nelle nostre Borse valori n. 992.509 titoli azionari e 14.775.000 lire di valori di Stato.

Incidenti stradali nel milanese
Due morti e parecchi feriti gravi

MILANO, 8 sera

Sulla strada Valassina, in località Calderara di Paderno Dugnano, un auto guidata da tale Elio Zagato ha investito una colonna di ciclisti che, come l'auto, procedeva verso Milano. Due ciclisti, il trentacinquenne Ernesto Borgonuovo e Carlo Bramanti fu Antonio, il primo dimorante a Sesto San Giovanni ed il secondo abitante a Milano, in viale Padova 75, venivano travolti in pieno e gettati sull'asfalto della strada. I loro compagni di gita provvedevano a farli trasportare all'ospedale di Desio dove il Borgonuovo è morto quasi subito per la frattura della base cranica. Il Bramanti venne invece ricoverato avendo riportato gravi ferite in più parti del corpo.

Nei pressi dell'abitato di Tregasio (Brianza) un'automobile guidata da un giovane di Seregno, ha travolto la venticinquenne Bruna Pereni, del luogo, che stava attraversando la strada dopo di aver salutato il fidanzato. Raccolta e trasportata all'ospedale di Carate Brianza, ogni cura è riuscita vana e la poveretta è spirata quasi subito, avendo riportato la frattura del cranio e degli arti inferiori. I carabinieri, hanno proceduto al sequestro della macchina investitrice.

Un'altra disgrazia è avvenuta a Biassono, dove un'automobile ha investito la scolara Rosetta Perego di anni 8, del posto. La ragazzetta ha riportato fratture e ferite in più parti del corpo assai gravi.

Gli esami per procuratore prorogati a maggio

ROMA, 8 sera

Con decreto del Ministro Guardasigilli, che sarà prossimamente pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» e nel «Bollettino» del Ministero di Grazia e Giustizia, le prove scritte degli esami di Procuratore, già fissate per i giorni 14, 15 e 16 Maggio, avranno luogo invece, presso le Corti d'Appello l'11, 12 e 13 Giugno p. v. Il termine di presentazione delle domande di ammissione agli esami stessi è stato prorogato all'8 Maggio detto.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole elementari — 12,20: Melodie gradite — 13,15: I misteri di New York — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Concerto — 18-18,30: Radio sociale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,25: «La settimana dei tessuti», conversazione del sen. Davide Mele — 20,45: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «La dannazione di Faust», musica di Ettore Berlioz.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

21,10: «Nina non far la stupida».

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Quartetto Carme — 19,30: Dischi di musica operistica — 20,30: «Fricchi», un atto di Dario Niccodemi — 20,55: Musiche brillanti — 21,25: Orchestra Cetra.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Madona, 21,20: Concerto di musica italiana.

«SIMONI»

ricostituente razionale dopo l'INFLUENZA

per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica.

Nelle buone farmacie

Se il vostro farmacista è sprovvisto, richiedetelo al Laboratorio FOSFOIODARSIN **Padova**

La firma nell'esterno di «Simoni» è garanzia

D. P. Padova 9083-1

Chi si assicura

contro i danni dell'INCENDIO deve logicamente assicurarsi anche contro i danni del **FURTO**, rivolgendosi alla «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

BIANCOSPINO PER SIEPI

piantine conservate fresche, non vegetate, a prezzi di sgombero, Lire 25,— e Lire 40,— il mille rispettivamente la seconda e la prima scelta.

ANSALONI - BOLOGNA

Sede e Vivai: **Via Oretti, 14**, tel. 22250
Negozio: **Via Venezia, 3**, tel. 25952
Recapito a **Reggio Emilia**, Vittorio Veneto, 5, tel. 2968.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

ABITI su misura impermeabili soprabiti stoffe seterie pagamento mensile. Gianni Polato - Azeglio N. 46 Bologna.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

Anemia?...
GLOMERULI o GOCCE RUGGERI - PESARO
In tutte le Farmacie

LUIGI STUFLESSER, scultore in legno
Ortisei, C. P. Umberto N. 50 **(Bolzano, Italia)**

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 4.700.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Martedì 9 Aprile 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 83

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

LA GUERRA ANGLO-FRANCO-TEDESCA

Nave norvegese silurata

Battaglie aeree - Allarme sulle Orcadi

LONDRA, 8 sera

Si ha notizia che la nave norvegese *Navarra* di 2118 tonnellate, è stata silurata da un sottomarino tedesco, ieri sera, a trenta miglia dalla costa settentrionale della Scozia. Nove uomini dell'equipaggio e tutti gli ufficiali mancano all'appello. I superstiti sono stati raccolti dopo nove ore dal vapore finlandese *Atlas*, che li ha sbarcati in un porto scozzese. La *Navarra* è colata a picco in tre minuti. La marina mercantile norvegese ha così perduto la sua cinquantacinquesima nave per un tonnellaggio globale di 120.000 tonnellate. Il numero totale dei marinai norvegesi periti in seguito alla guerra marittima ammonta, con le perdite di ieri, a quattrocentoquattro.

L'allarme aereo è stato dato oggi nel pomeriggio nelle isole Orcadi. Numerosi aeroplani da caccia hanno spiccato subito il volo, ma nessun apparecchio germanico è stato avvistato. Il segnale di cessato pericolo è stato suonato dopo quindici minuti.

I bollettini francesi

PARIGI, 8 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

« Nuovi tiri di artiglieria nella regione ad ovest dei Vosgi. Azioni locali di pattuglie ».

I bollettini di ieri dicevano:

Antimeridiano: *« Nulla da segnalare »*. Serale: *« Qualche tiro di artiglieria nella regione ad ovest dei Vosgi. Grande attività aerea. Cinque aeroplani nemici sono stati abbattuti, uno dei quali dall'aviazione britannica ».*

I comunicati tedeschi

BERLINO, 8 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

« Durante la giornata di ieri la nostra aviazione ha eseguito voli di esplorazione sul medio Mare del Nord, come anche sulla Francia centrale e settentrionale e voli di sorveglianza sul Golfo germanico e sul fronte occidentale.

A nord dell'isola di Sylt uno stormo di nostri «Messerschmidt» ha affrontato ventiquattro «Wellington» britannici da bombardamento, abbattendone due e ponendo in fuga gli altri verso ovest.

Sul fronte occidentale si sono avuti scontri aerei nel corso dei quali i nostri caccia hanno abbattuto quattro apparecchi avversari. Un quinto apparecchio è stato abbattuto dal fuoco delle nostre batterie antiaeree. Tre nostri apparecchi mancano ».

Il comunicato di ieri diceva:

« In occidente nessun particolare avvenimento. L'aviazione ha continuato il giorno 6 aprile i voli di esplorazione sulla Francia settentrionale e centrale. Un apparecchio tedesco «Dornier» è stato attaccato da 4 apparecchi «Curtiss». L'aeroplano tedesco si è difeso tanto a lungo che gli avversari per mancanza di benzina hanno dovuto abbandonare l'impresa. L'apparecchio tedesco è ritornato felicemente alla sua base.

Nel tardo pomeriggio del 6 aprile parecchi aeroplani nemici hanno volato in direzione di Treveri, passando sia all'andata come al ritorno, su territorio lussemburghese ».

Grosso scontro aereo

nel cielo di Metz

LONDRA, 8 sera

Il Comando delle Forze Aeree Britanniche in Francia comunica che ieri mattina una pattuglia di caccia dell'aviazione britannica si è scontrata con una numerosa formazione di apparecchi nemici da combattimento nei pressi di Metz, dalla quale è stata attaccata. Ne è seguita una serie di combattimenti parziali a grande altezza, in seguito ai quali un apparecchio «Messerchmitt 109» tedesco è stato abbattuto presso Bouley Moselle.

Tutti gli aerei britannici, secondo il comunicato, sarebbero rientrati alla loro base.

Allarme aereo

ad ovest della Francia

PARIGI, 8 sera

Un allarme aereo è stato dato nella regione a nord ovest della Francia dalle ore 0,01 alle 0,04. Non si segnalano incidenti.

Nave mercantile tedesca

affondata dall'equipaggio

LONDRA, 8 sera

In un porto occidentale sono stati sbarcati 41 marinai tedeschi appartenenti all'equipaggio di una nave mercantile da essi volontariamente affondata nell'Atlantico settentrionale per farla sfuggire alla cattura delle navi da guerra britanniche. I marinai saranno internati.

Uno scontro aereo

a 100 miglia a nord di Sylt

BERLINO, 8 sera

Il *D. N. B.* annunzia che ventiquattro aeroplani da bombardamento britannici del tipo « Wickers Wellington » sono stati attaccati a cento miglia a nord di Sylt da caccia tedeschi. Il comunicato aggiunge che due aeroplani britannici sono stati abbattuti, mentre i rimanenti sono stati costretti ad allontanarsi verso occidente.

I tedeschi non hanno subito perdite.

Navi da guerra inglesi

nelle acque sud-americane

MONTEVIDEO, 8 sera

Nelle acque sud-americane dell'Atlantico e del Pacifico si nota un eccezionale movimento di navi da guerra. In questo porto la petroliera *Olyntus*, nave ausiliaria della Marina da guerra inglese, si è rifornita di viveri e combustibile da distribuire alle navi britanniche incrocianti nell'Atlantico meridionale.

Verso lo Stretto di Magellano naviga la *Queen Mary*, mentre l'incrociatore inglese *Diomedes*, dopo una breve sosta nelle acque di Valparaiso, ha preso il largo verso ignota destinazione.

Secondo notizie date da questi giornali l'Ambasciatore inglese a Santiago ha avuto un lungo colloquio con quel Ministro degli Esteri sulla questione dell'acquisto da parte del Cile delle navi tedesche rifugiate in quelle acque. L'Ambasciatore, su istruzioni del suo Governo, ha affermato che Londra non riconoscerà mai il trasferimento di bandiera dei piroscafi tedeschi.

I giornali osservano che la Inghilterra non si è invece opposta all'acquisto da parte del Messico della grossa petroliera tedesca *Times Armussen*, che trovasi nel porto di Coatazcoalcos, nel Golfo di Campeche, fin dall'inizio delle ostilità.

Un apparecchio tedesco

sarebbe stato abbattuto

LONDRA, 8 sera

Il Ministero dell'Aria comunica che nel corso di una battaglia aerea nel cielo del Mare del Nord, avvenuta ieri, due apparecchi britannici non sono ritornati alla base. Il comunicato aggiunge che nello scontro l'aviazione tedesca ha perduto un apparecchio e si crede che un altro sia stato danneggiato. Si annuncia inoltre che altri due allarmi aerei sono stati dati sulle Orcadi ieri sera, uno dei quali è durato 55 minuti.

Velivolo fantasma

LONDRA, 8 sera

L'apparizione avvenuta sul cielo di Londra di un misterioso aeroplano ha provocato l'allarme tra la folla domenicale che stava nei parchi della capitale. Molti sono corsi con le maschere antigas nei rifugi, ma poco dopo ne sono usciti. In merito all'apparizione, il Ministero dell'Aria dichiara che nessun apparecchio nemico ha raggiunto Londra.

Incidente alla frontiera tedesco-olandese

chiarito da fonte germanica

BERLINO, 8 sera

A proposito di un incidente che sarebbe avvenuto alla frontiera fra la Germania e l'Olanda e di cui parla la propaganda inglese per sostenere che una pattuglia di dieci soldati olandese, appunto in seguito ad esso, sarebbero scomparsi senza lasciare traccia, il *D. N. B.* pubblica che da parte germanica si dichiara l'informazione falsa e si basa sul fatto che il 4 scorso una pattuglia olandese appartenente al 1.o Reggimento ciclisti, ha attraversato per errore la frontiera germanica. Gli olandesi sono stati inviati subito in Patria, perchè chiariti i fatti le autorità germaniche hanno trovato che non era il caso di dar seguito ad un incidente tanto trascurabile. (*Stef.*).

Gli inglesi vorrebbero

portare la guerra su territorio tedesco

LONDRA, 8 sera

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* scrive che energici provvedimenti saranno presi per portare la guerra sul territorio tedesco allo scopo di togliere l'impressione ai paesi neutrali confinanti con la Germania che essi debbano essere quelli costretti a soffrire di più dalla campagna degli alleati. Per il ritardo della messa in esecuzione di questi provvedimenti il *Daily Telegraph* scrive che mentre la Gran Bretagna ha una certa libertà per le azioni di mare, per quelle terrestri invece deve esserci il completo accordo fra i Gabinetti di guerra dei due paesi alleati.

Marinai tedeschi

fermati a Gibilterra

SAN FRANCISCO, 8 sera

Secondo informazioni pervenute a questo Consolato germanico, 35 marinai tedeschi già appartenenti all'equipaggio del *Columbus* i quali, essendo liberi da obblighi militari, si erano imbarcati sul vapore italiano *Sella*, sono stati fermati a Gibilterra dalle autorità navali anglo-francesi.

Allarme in Svezia

La nota franco-inglese sotto esame del Governo

STOCCOLMA, 8 sera

Il Ministro svedese degli Esteri ha comunicato alla stampa che il Governo di Stoccolma risponderà « al più presto alla nota franco-inglese dello scorso venerdì ». Si apprende che il Governo svedese è tornato a riunirsi nel pomeriggio per esaminare la situazione internazionale determinata dalle decisione franco-inglese di minare le acque territoriali norvegesi. Per domani è convocata la Commissione parlamentare svedese degli esteri. Nessuna comunicazione ufficiale è stata finora diramata sull'atteggiamento del Governo svedese. Il Ministro svedese delle Finanze ha tenuto un discorso in cui oltre ai problemi economici del paese ha accennato alla politica estera nella situazione attuale della Svezia. Le forze militari svedesi — egli fra l'altro ha detto — non consentono al nostro Paese di estendere i suoi compiti internazionali, così come non gli hanno permesso di opporsi alla sorte toccata alla Finlandia. Non è vero che la Svezia dimostri mancanza di coraggio. Comunque si sappia che la nostra ripugnanza a condurre una guerra fuori dalle nostre frontiere, non ci impedirebbe di difenderci contro una aggressione da qualunque parte provenisse.

La Svezia è immune

dallo sbarramento di mine

STOCCOLMA, 8 sera

Il Ministero degli Esteri ha reso noto che nessuna mina francese e britannica sarà collocata nelle acque territoriali svedesi, ma non ha precisato se soon state ricevute assicurazioni in tale senso dai governi di Londra e Parigi.

La Germania è pronta e decisa a reagire

si scrive a Berlino

BERLINO, 8 sera

A commento del collocamento di mine franco-inglesi nelle acque territoriali norvegesi, negli ambienti autorizzati della capitale tedesca è stato dichiarato che la Germania osserva con fredda compostezza lo sviluppo degli eventi in Scandinavia e nell'Europa Sud orientale. Con la stessa fredda compostezza la Germania si riserva il diritto di prendere le proprie decisioni.

« Lo sviluppo degli avvenimenti — dichiara l'organo di Goering — dimostrerà nei prossimi giorni in maniera nettissima se — come taluni sintomi fanno presumere — gli Stati nordici e precialmente la Norvegia si inchineranno alla volontà anglo-francese allontanandosi sempre più da una attiva neutralità ». E' certo che l'atteggiamento della Svezia e della Norvegia non soddisfa Berlino e da quanto si dice la Wilhelmstrasse non deve avere mancato di farlo presente in sede diplomatica.

Naturalmente Berlino colloca nel quadro della grande offensiva sferrata contro i neutrali anche la Conferenza dei capi delle missioni diplomatiche di S. M. Britannica, accreditati in talune capitali europee, conferenza che si inizia oggi a Londra; e gli ufficiosi nazisti precisano che gli alleati occidentali, « spingono la guerra verso la nuova fase di vasta portata ».

Aggiungono unanimi che il Reich vigila con la massima attenzione sugli sviluppi degli avvenimenti in corso oltre le sue frontiere e dichiarano che ognuno può essere convinto di una cosa di capitale importanza: e cioè che « la Germania è freddamente pronta — muscoli tesi — a decisioni ferree ad un ordne diel Fuehrer per stroncare le mene e frantumare gli obbiettivi del nemico », per snebbiare i cervelli dalle illusioni.

Si ripete anzi che è fuor di dubbio che « il Reich agirà fulmineamente se le demo-plutocrazie occidentoli creeranno una situazione nuova ».

Il traffico costiero norvegese

completamente interrotto

BERGEN, 8 sera

L'intero traffico costiero norvegese è da stamani completamente interrotto per effetto del collocamento di campi di bine brittaniche. Le navi, che dai porti settentrionali dovevano recarsi a Bergen, si sono rifugiate a Aalesund, Olden e Christiansund.

Ansietà in Danimarca

COPENAGHEN, 8 sera

Questi ambienti sono dominati dall'ansietà per gli sviluppi della situazione scandinava in seguito all'azione decisa dai Governi di Londra e di Parigi contro le acque territoriali norvegesi.

L'aggravarsi della tensione in Scandinavia viene qui considerata come una minaccia contro una parte del mondo che fino ad ora era rimasta estranea al conflitto.

Piroscafo americano diretto a Wladivostock

richiamato a Tacoma

TACOMA (Washington), 8 sera

Il cargo americano *Wildwood* partito da Norfolk (Virginia) per Wladivostock con un carico di rame e macchine del valore di quattro milioni e mezzo di dollari è ritornato a Tacoma, in seguito al l'ordine degli armatori, ricevuto in pieno Pacifico, di rientrare in porto.

Nave tedesca silurata

150 morti

PARIGI, 8 sera

Un dispaccio Havas informa che la nave tedesca per traporti militari Rio de Janeiro *con a bordo 300 uomini, è stata silurata presso* Christiensund. *Si contano 150 morti.*

Altro piroscafo tedesco

silurato

GOTERBORG, 8 sera

Il piroscafo germanico Creta *alle ore 14.45 di oggi ha lanciato un S.O.S., comunicando di essere assalito da un sottomarino nemico al largo delle Faroer.*

Sottomarino tedesco affondato

da navi inglesi

OSLO, 8 sera

E' riferito che navi da guerra britanniche hanno affondato un sottomarino tedesco al largo di Lillesand nello Skageratt. L'affondamento sarebbe stato l'epilogo di un combattimento fra una unità di superficie britannica e due sommergibili germanici. Quattro cadaveri di marinai sono stati raccolti sulla costa norvegese i cui abitanti hanno narrato di avere udito delle esplosioni a mezzogiorno di oggi provenienti da 4 o 5 miglia dalla costa. Subito dopo alcuni apparecchi di nazionalità non identificata volarono alti al largo e quindi scomparirono all'orizzonte. Alle 15 furono udite tre o quattro esplosioni a distanza ancora maggiore dalla terra ferma di quelle precedenti. Non è riuscito però dalla terraferma di comprendere se si trattasse di esplosioni di siluri o di mine. Neanche novi guardacoste norvegesi portatesi a parecchie miglia dalla spiaggia sono riuscite ad accertare l'origine delle esplosioni.

«IL SECRET SERVICE»

Tentativo inglese

di violazione del Danubio ?

BERLINO, 8 sera

La stampa berlinese riporta la notizia della *D. N. B.* in cui è detto che il Ministero degli Esteri tedesco è in possesso del documento comprovante un vasto tentativo di sabotaggio organizzato, gli scorsi giorni, dal *Secret Service* sul Danubio. Da questo documento risulterebbe che una flottiglia britannica aveva cominciato a risalire il 5 aprile u. s. il Danubio con il preciso compito di sbarrare la navigazione sul fiume e boicottare così i traffici fluviali della Germania. Il personale britannico della flottiglia era munito di passaporti falsi. Il carico figurava come merce in transito. La direzione dell'impresa era nelle mani di un dirigente del *Secret Service* in Romania, figurante come vice console inglese. La flottiglia venne tempestivamente fermata a Giurgiu dalle autorità romene che si erano insospettite. L'inchiesta confermò in pieno questo sospetto. Dalle istruzioni rinvenute a bordo risulta pure che gli equipaggi, nel caso in cui fossero stati ostacolati nella loro azione da truppe degli stati rivieraschi, avevano l'ordine di scendere a terra ed eseguire immediatamente il piano predisposto facendo saltare in aria tratti di rive, distruggendo le cateratte ed affondando i barconi nel mezzo del fiume. Il *D. N. B.* rileva che si tratta di una flagrante violazione della neutralità romena, di un'azione bellica diretta contro il Reich che doveva attuarsi su suolo neutrale.

Il blocco e i Balcani

La conferenza al "Foreign Office,, presieduta da Halifax

Un altro atto nella guerra delle "carte geografiche,,

LONDRA, 8 sera

Oggi Lord Halifax presiede la prima Conferenza degli inviati diplomatici inglesi nei Balcani al «Foreign Office». Saranno presenti i Ministri a Belgrado, Atene, Sofia, Bukarest, Budapest ed anche, come è noto, gli Ambasciatori a Roma ed Ankara. E' stato inoltre improvvisamente annunziato ierisera che alla Conferenza parteciperà anche l'Ambasciatore a Mosca. Le conversazioni al «Foreign Office» dureranno una settimana e con esse — si afferma nei circoli politici — si avrà l'inizio dell'intensificazione della guerra economica della Granbretagna contro la Germania.

Ieri sera intanto, veniva distribuita ai giornalisti, dal Ministero delle informazioni, una segreta carta geografica nazista. La carta geografica a colori, che sarebbe la riproduzione fotografica di una carta pubblicata dai Tedeschi nel 1937, vuol dimostrare come nel calendario Hitleriano quasi tutta l'Europa, compresa la Granbretagna dovrà essere conquistata entro il 1948: Nel 1938 l'Austria e la Cecoslovacchia, nel 1939 la Polonia e l'Ungheria; nel 1940 la Romania, la Jugoslavia e la Bulgaria, nel 1941 la Danimarca, l'Olanda, il Belgio, l'Ucraina, la Svizzera ed il Nord della Francia. Prima del 1948 la Scandinavia ed il Portogallo sarebbero, sempre secondo questa carta geografica, le ulteriori tappe del piano di conquista tedesche. Una nota esplicativa che accompagna tale carta dice che la copia fotografica di essa è stata portata a Londra da osservatori ufficiali Britannici dal territorio dei Sudeti. Uomini e donne di Granbretagna e Francia, conclude la nota, stanno combattendo appunto per impedire la continuazione di una così dura politica di assorbimento e di soggezione. La grande diffusione data a questa carta geografica proprio nel momento in cui la Granbretagna si proclama decisa a sferrare una poderosa offensiva diplomatica ed economica nei Balcani fa pensare ad un atto inteso ad esercitare una pressione per far decidere i Paesi Balcanici ad abbracciare la causa degli Alleati che, secondo uno dei motivi preferiti della propaganda inglese, è quella stessa delle piccole Nazioni.

Circa la riunione al «Foreign Office» sotto la presidenza di Lord Hlifax degli ambasciatori a Roma, Mosca, Ankara e dei ministri plenipotenziari a Sofia, Atene, Belgrado, Budapest e Bucarest, i particolari della discussione vengono tenuti segreti, ma si apprende che tema di essa è stato un'azione economica di blocco contro la Germania nell'Europa Sud Orientale. Domani gli stessi diplomatici si riuniranno al Ministero della Guerra economica sotto la presidenza del Ministro Cross e con l'intervento del Ministro del Commercio. Le conversazioni continueranno per tutta la presente settimana anche se qualcuno dei diplomatici rientrerà in sede nel corso di essa.

Le esportazioni romene

BUCAREST, 8 sera

L'*Argus* pubblica una statistica dalla quale risulta che le esportazioni romene dal 1.o al 31 marzo scorso ammontano complessivamente a tre miliardi, 548 milioni, 624 mila e 210 lei, con un aumento di un miliardo e mezzo sul corrispondente periodo dello scorso anno. Il primo posto nelle esportazioni è occupato dalla Germania con un miliardo, 83 milioni, 689 mila 290 lei. Seguono poi l'Inghilterra con 957 milioni, 397 mila 880 lei, e l'Italia (senza l'Albania, le colonie ed i possedimenti) con 271 milioni, 425 mila 520. Risulta quindi che la Germania ha raddoppiato le importazioni dalla Romania e la Gran Bretagna le ha triplicate in confronto al marzo 1939, mentre quelle dell'Italia sono diminuite di circa 30 milioni di lei.

L'Agenzia ufficiosa romena informa che la notizia pubblicata da certi giornali secondo la quale un generale dello Stato Maggiore romeno si troverebbe attualmente ad Ankara è smentita categoricamente dagli ambienti autorizzati.

Gli eserciti alleati nel Medio Oriente

non superano i 300.000 armati

NEW YORK, 8 sera

Mi ha colpito — scrive un inviato americano dell'*United Press* a sintesi e un suo viaggio in Oriente — mi ha colpito il fatto che l'esercito d'Oriente è alquanto più modesto di quel che generalmente si creda: sembra a me che sia molto esagerato parlare di milioni di uomini agli ordini dei generali Weygand e Wavell; si è forse maggiormente nel vero calcolando che le loro forze si aggirano sui trecentomila uomini. L'esercito di Weygand è accampato in Siria, mentre inglesi, scozzesi ed australioni, agli ordini di Wavell, sono dislocati in Palestina: l'uno e gli altri hanno un'organizzazione estremamente mobile, tale da permetterne un rapidissimo trasferimento in Egitto al primo allarme.

Secondo fonti di assoluta attendibilità gli australiani dovevano originariamente essere dislocati in Egitto, ed è stato soltanto per soddisfare il desiderio degli egizioni di non aver troppe truppe britanniche da mantenere sul proprio territorio che essi, all'ultimo momento, furono inviati in Palestina.

Virtualmente l'intero armamento ed equipaggiamento da me osservato in Siria e Palestina, compresi gli automezzi su grossi pneumatici, i parchi di autocisterne, ecc, posseggono caratteristiche che li rendono particolarmente adatti alla guerra nel deserto, rafforzando perciò la mia ronvinzione che il terreno d'azione preventivato per quelle forze non è affatto quello turco a russo.

Re Giorgio riceve l'ambasciatore a Roma

LONDRA, 8 sera

Nel pomeriggio il Re d'Inghilterra ha ricevuto l'Ambasciatore di Gran Bretagna a Roma. In serata Lord Halifax ha continuato le sue consultazioni con i rappresentanti diplomatici inglesi convenuti a Londra.

Consiglio dei Ministri in Francia

PARIGI, 8 sera

Per domani alle 10 è convocato all'Eliseo il Consiglio dei Ministri francese.

Concorso per migliorare e incrementare la bieticoltura

ROMA, 8 sera

La *Gazzetta Ufficiale*, pubblica il decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste col quale è indetto, con i mezzi finanziari all'uopo messi a disposizione dall'Associazione nazionale bieticultori e dal Consorzio nazionale produttori zucchero, fra i conduttori di fondi nel Regno che, nella campagna bieticola 1940-XVIII, coltiveranno a barbabietole da zucchero una superficie non inferiore a metri quadrati cinque mila, il « Consorco nazionale per miglioramento e l'incremento della coltivazione delle bietole da zucchero ».

Il concorso consta di una gara nazionale e di 65 gare di zona: una per ciascuna delle « zone di rifornimento » dei 65 stabilimenti (zuccherifici e distillerie) esistenti nel Regno. Le gare di zona sono indipendenti da quella nazionale. Chi intende partecipare al Concorso deve presentare la domanda di ammissione alla gara per la zona nella quale è compreso il fondo. Le domande dovranno pervenire all'Ufficio bieticolo, competente per territorio, entro il 31 maggio 1940-XVIII, redatte su appositi moduli forniti gratuitamente dall'Ufficio stesso e firmato dai conduttori di fondi. Non possono partecipare al concorso gli esercenti di zuccherificio, di distillerie e i loro dipendenti. Del pari esclusa la partecipazione al concorso con fondi condotti per conto di esercenti di distilleria o di zuccherifii. Il concorrente, che sia conduttore di più fondi, non può iscriversi a ciascuna gara di zona che con uno solo dei fondi compresi nella zona stessa. Le gare di zona sono dotate di premi.

Il 9 maggio 1940-XVIII

SARÀ INAUGURATA A NAPOLI LA PRIMA MOSTRA TRIENNALE DELLE TERRE ITALIANE D'OLTREMARE CHE COSTITUIRÀ LA PIÙ GRANDE RASSEGNA DELLA FORZA-ESPANSIONISTICA E DELLA VOLONTÀ DI POTENZA DELLA STIRPE ITALIANA NEI SECOLI, DA CESARE A MUSSOLINI.

LA MOSTRA VUOL ESSERE LA PIÙ COMPLETA DOCUMENTAZIONE DI QUANTO IL GENIO, IL VALORE E IL LAVORO DEGLI ITALIANI HANNO REALIZZATO NELLE TERRE D OLTREMARE

TRIENNALE D'OLTREMARE
NAPOLI
9 MAGGIO - 15 OTTOBRE 1940 - XVIII

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Continuano ad affluire delle lettere piene di soddisfazione. Un esempio: la Signora Teresa Franceschini, Via G. Marconi Banco 185, Ancona, ci scrive:

« Ho provato il Sugòro in tutte le vivande e l'ho trovato ottimo in tutti i piatti, è festa a casa mia quando si dice Sugòro.

Io credo che il Sugòro sia il solo e vero condimento che va bene in tutto.

Mia figlia non mangia molte minestre e molte pietanze, ma se tutto è condito con il Sugòro trova tutto squisito. Io a tutti consiglio e raccomando il Sugòro; per me è insuperabile ».

E' festa in casa mia quando si dice Sugòro

Le uova al tegamino sono gustosissime col Sugòro.

E persino gli uomini ci scrivono. Ecco, che cosa ci dice il Signor Ricci Giacomo Via Luciano Manara 10, Roma:

« Il mio bambino è ghiottissimo di Sugòro e lo vuole sempre su tutto. L'unico mio dubbio era che a lungo andare gli possa far male. Ma oramai è un paio di anni che ne mangia e vedo che all'intestino non nuoce ».

Sugòro *il bravo sugo casalingo!*